

A.S.P. OSPEDALE SANT'ANTONIO

Il Commissario Straordinario



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 18 DEL 24 DICEMBRE 2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'A.S.P. AL 31 DICEMBRE 2023

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il d.lgs. 4 maggio 2001, n. 207, recante *Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 9 novembre 2000, n. 328*, il cui art. 6 attribuisce alle Aziende pubbliche di servizi alla persona, derivanti dalla trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, che operano senza finalità di lucro (c. 1) *“personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica”*, prevedendo altresì che alle medesime (c. 2) *“si applicano i principi relativi alla distinzione dei poteri di indirizzo e programmazione dai poteri di gestione”*;

VISTA la L.R. 15 novembre 2014, n. 33, recante *Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e Fondazioni derivanti dalla Trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza* e, in particolare, l'art. 13 della legge medesima a norma del quale *“La Giunta Regionale scioglie il Consiglio di amministrazione delle Aziende o revoca l'Amministratore unico, sentita l'Assemblea degli enti, e nomina un Commissario straordinario”*, cui spettano i poteri di amministrazione dell'Azienda, in caso di gravi irregolarità nella gestione;

VISTA la Sentenza della Corte costituzionale n. 161, del 27 giugno 2012, la quale ha confermato la preordinazione delle A.S.P. al perseguimento dell'interesse pubblico, definendole quali *“articolazione”* delle autonomie locali, operanti nell'ottica di un sistema integrato di programmazione e gestione dei servizi sociali, e affermando la soggezione delle stesse A.S.P. ai vincoli di coordinamento della *“finanza pubblica allargata”*. A tale proposito la Corte ha valorizzato l'assoluta assenza di finalità di lucro e la necessità di assicurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa delle A.S.P., le quali operano *“con criteri imprenditoriali”* rispetto a tali ragioni di efficienza, efficacia ed economicità, ma non sono imprenditori *stricto sensu*;

VISTI il Comunicato Presidenziale ANAC del 10 aprile 2015, la Delibera ANAC n. 450 dell'8 maggio 2019, richiamata dalla Delibera ANAC n. 525, del 15 novembre 2023, e la Delibera ANAC n. 569, del 12 giugno 2019, con cui l'Autorità, coerentemente con il richiamato orientamento della Corte costituzionale, ha chiaramente ricompreso le A.S.P. nel novero degli Enti pubblici non economici di livello regionale;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e in particolare”* l'art. 1, c. 2, dello stesso decreto, nella cui definizione si ritengono incluse le Aziende pubbliche di servizi alla persona;

VISTA la D.G.R. Liguria n. 768 del 5 agosto 2022, con la quale la Giunta Regionale della Liguria, preso atto delle dimissioni dell'Amministratore Unico, con il parere favorevole dell'Assemblea degli enti, ha provveduto alla nomina di un Commissario straordinario per la gestione dell'Azienda;



DATO ATTO che tale D.G.R. n. 768/2022 è stata notificata all'Azienda l'8 agosto 2022 e pubblicata sul sito istituzionale della Regione Liguria. Pertanto, il Commissario Straordinario nominato ha assunto le funzioni amministrative previste dalla legge e dall'atto di nomina il 9 agosto 2022;

VISTA la D.G.R. Liguria n. 1237, del 16 dicembre 2022, recante 'Approvazione "Manuale per la redazione dei bilanci delle A.S.P. liguri"';

VISTA la D.G.R. Liguria n. 629, del 3 luglio 2023, con la quale la Giunta Regionale ha individuato nella dott.sa Laura Ponassi il Revisore Unico dell'A.S.P.;

VISTA la D.G.R. Liguria n. 144 del 24 febbraio 2023, con la quale la Giunta Regionale della Liguria ha prorogato, per un ulteriore termine di 12 mesi, l'incarico conferito al Commissario Straordinario.

VISTA la D.G.R. Liguria n. 199 del 08 marzo 2024 con la quale è stato rinnovato l'incarico, per un ulteriore anno, al medesimo Commissario Straordinario;

VISTA la D.G.R. Liguria n. 404, del 30 aprile 2024, con la quale – nelle more – la Giunta Regionale della Liguria ha preso atto del piano di risanamento pluriennale dell'A.S.P., disponendone l'attuazione;

DATO ATTO che l'Azienda ha predisposto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e i documenti al medesimo allegati entro la data del 30 novembre 2024, in ragione della necessità di provvedere, con riguardo al bilancio della società partecipata *in house* Sant'Antonio Servizi S.r.l., a integrale revisione;

VISTA, in proposito, la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 17, del 24 dicembre 2024;

VISTA la Relazione al bilancio di esercizio dell'A.S.P. al 31 dicembre 2023, resa dal Revisore Unico, dott.sa Laura Ponassi, in data 20 dicembre 2024, assunta al protocollo dell'A.S.P. con il n. 811, del 24 dicembre 2024;

RITENUTO, pertanto, necessario e urgente procedere con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, come risulta dai prospetti, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa allegati alla presente deliberazione sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì, necessario prendere atto della relazione sulla gestione nell'esercizio 2023, resa dal Commissario Straordinario, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "B", per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, doveroso prendere atto della relazione resa dal Revisore Unico, dott.sa Laura Ponassi, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "C", per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, inoltre, necessario, dare atto che le risultanze del conto economico 2021 sono le seguenti:

Valore della produzione (A):	€ 1.334.342
Costi della produzione (B):	€ 1.565.324
<i>Differenza (A-B):</i>	€ (230.982)
Proventi e oneri finanziari (C):	€ (15.566)
<i>Risultato ante-imposte (A-B-C):</i>	€ (246.548)
Imposte dell'esercizio (D):	€ (19.888)
Perdita di esercizio: (A-B-C-D):	€ (266.436)



RITENUTO, pertanto, di rilevare una perdita di esercizio pari a euro 266.436 e di prevedere che tale perdita sia riportata a nuovo per l'esercizio 2025;

VISTO il Codice civile e in particolare gli artt. 2423, 2423-*bis*, 2423-*ter*, 2424, 2424-*bis* e 2426, relativi ai principi di redazione del bilancio, al contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché ai principi contabili nazionali, in quanto applicabili alle A.S.P;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi dell'ordinamento sugli Enti Locali";

VISTO lo Statuto dell'A.S.P. e ritenuto che l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 spetti al Commissario Straordinario, nell'esercizio delle funzioni di amministrazione dell'Azienda;

DELIBERA

1. di APPROVARE il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, come risulta dai prospetti, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa allegati alla presente deliberazione sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale;
2. di PRENDERE ATTO della relazione sulla gestione nell'esercizio 2023, resa dal Commissario Straordinario, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "B", per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di PRENDERE ATTO della relazione resa dal Revisore Unico, dott.sa Laura Ponassi, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "C", per farne parte integrante e sostanziale
4. di DARE ATTO che le risultanze del conto economico 2023 sono le seguenti:

Valore della produzione (A):	€ 1.334.342
Costi della produzione (B):	€ 1.565.324
<i>Differenza (A-B):</i>	€ (230.982)
Proventi e oneri finanziari (C):	€ (15.566)
<i>Risultato ante-imposte (A-B-C):</i>	€ (246.548)
Imposte dell'esercizio (D):	€ (19.888)
Perdita di esercizio: (A-B-C-D):	€ (266.436)

5. di RILEVARE, pertanto, una perdita di esercizio pari a euro 266.436 e di prevedere che tale perdita sia riportata a nuovo per l'esercizio 2025;
6. di TRASMETTERE la presente deliberazione alla Regione Liguria per gli adempimenti di propria competenza, nonché al Comune di Sassello;
7. di DICHIARARE la presente deliberazione urgente ed immediatamente esecutiva.

Il Commissario Straordinario
Avv. Gabriele Marino Noberasco



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE N. 37

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 24 dicembre 2024 al 08 gennaio 2025

Li 24 dicembre 2024

Il Commissario Straordinario
Avv. Gabriele Marino Noberasco

A.S.P. OSPEDALE SANT'ANTONIO



BILANCIO RICLASSIFICATO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023



SOMMARIO

SEZIONE A: BILANCIO RICLASSIFICATO

I.	STATO PATRIMONIALE.....	6
	I.1 Attivo.....	6
	I.2 Passivo.....	8
II.	CONTO ECONOMICO.....	9

* * *

SEZIONE B: RENDICONTO FINANZIARIO

* * *

SEZIONE C: NOTA INTEGRATIVA

I.	PREMESSE.....	14
	I.1 Scopi istituzionali di ASP.....	16
	I.2 Criteri di valutazione.....	17
	I.2.1 Immobilizzazioni immateriali.....	18
	I.2.2 Immobilizzazioni materiali.....	18
	I.2.3 Crediti.....	20
	I.2.4 Fondi per rischi e oneri.....	20
	I.2.5 Debiti.....	20
	I.2.6 Ratei e risconti.....	20
	I.2.7 Imposte sul reddito dell'esercizio.....	20
	I.2.8 Ricavi e costi.....	20
	I.2.9 Contributi.....	21
	I.2.10 Beni in locazione finanziaria.....	21
	I.3 Altre informazioni.....	21
	I.3.1 Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Cod. Civ.....	21
II.	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO.....	22
	II.1 Immobilizzazioni.....	22
	II.1.1 Immobilizzazioni immateriali.....	22
	II.1.2 Immobilizzazioni materiali.....	22
	II.1.3 Immobilizzazioni finanziarie.....	25



II.2	Attivo circolante	26
II.2.1	Rimanenze	25
II.2.2	Crediti.....	26
II.2.3	Disponibilità liquide	28
II.3	Ratei e risconti.....	28
III.	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	29
III.1	Patrimonio netto	29
III.1.1	Fondo di dotazione.....	29
III.1.2	Riserve di rivalutazione	29
III.1.3	Altre riserve, distintamente indicate.....	29
III.1.4	Utile (perdita) dell'esercizio	29
III.1.4	Strumenti finanziari	30
III.2	Fondi per rischi e oneri.....	30
III.3	Debiti	31
III.3.1	Debiti verso banche.....	32
III.3.2	Debiti verso fornitori	33
III.3.3	Debiti tributari.....	36
III.3.4	Debiti verso istituti di previdenza.....	37
III.3.5	Altri debiti	37
III.3.6	Debiti: distinzione per scadenza	37
III.3.7	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.....	37
III.3.8	Debiti: ripartizione per area geografica	38
III.4	Ratei e risconti passivi.....	38
IV.	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....	39
IV.1	Valore della produzione.....	39
IV.1.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	39
IV.1.2	Altri ricavi e proventi.....	40
IV.2	Costi della produzione	41
IV.2.1	Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	41
IV.2.2	Costi per servizi.....	42
IV.2.3	Costi per il personale.....	44
IV.2.4	Ammortamenti e svalutazioni	44
IV.2.3	Oneri diversi di gestione	45



IV.3	Proventi e oneri finanziari	45
IV.3.1	Interessi e altri oneri finanziari.....	45
IV.4	Rettifiche di valore di attività finanziarie	45
IV.4.1	Svalutazione di partecipazioni.....	45
IV.5	Imposte sul reddito	45
V.	ALTRE INFORMAZIONI	46
V.1	Compenso del Revisore Unico.....	46
V.2	Operazioni di locazione finanziaria.....	46
V.3	Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci.....	46
V.4	Dotazione del personale	46
V.5	Operazioni realizzate con parti correlate	47
V.6	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	48
V.7	informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124.....	48
V.8	Altre informazioni	48
V.9	Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.....	49
V.10	Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento	49
V.11	Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata	49

* * *



SEZIONE A

BILANCIO RICLASSIFICATO



I. STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/23	31/12/22	DIFFERENZA
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
3) Brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.427	1.903	- 476
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7) Altre	0	0	0
<i>Totale immobilizzazioni immateriali (I)</i>	1.427	1.903	-476
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati	2.299.966	2.445.472	-145.506
2) Impianti e macchinari	34.985	45.469	-10.484
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.376	1.873	-7.466
4) Altri beni	178.610	181.189	-2.579
<i>Totale immobilizzazioni materiali (II)</i>	2.516.937	2.674.002	-157.065
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1.a) Partecipazioni in imprese controllate	10.000	10.000	0
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie (III)</i>	10.000	10.000	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.528.364	2.685.905	-157.541
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I - Rimanenze</i>			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.837	5.196	-359
<i>Totale rimanenze (I)</i>	4.837	5.196	-359
<i>II - Crediti</i>			
1) Verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	80.412	70.555	9.857
4 bis) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	5.062	6.779	-1.717
5) Verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	175.010	146.254	28.756



Totale Crediti (II)	260.484	223.588	36.896
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione</i>	0	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	82.129	90.008	-7.879
2) Assegni	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa	0	0	0
Totale disponibilità liquide (II)	82.129	90.008	-7.879
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	347.450	318.792	28.658
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
<i>I - Ratei e risconti</i>	0	750	-750
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	750	-750
TOTALE ATTIVO	2.875.814	3.005.447	-129.633



II. CONTO ECONOMICO

	31/12/23	31/12/22	DIFFERENZA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.108.441	1.094.980	13.461
2) Variazioni delle rimanenze	-359	-1.412	1.053
5) Altri ricavi e proventi	226.260	359.555	-133.295
Altri	226.260	359.555	-133.295
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.334.342	1.453.123	-118.781
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussid., di cons. e di merci	75.303	81.830	-6.527
7) Per servizi	1.118.953	954.316	164.637
8) Per godimento beni di terzi	0	0	0
9) Per il personale:			
a) salari e stipendi	207.888	371.640	-208.303
b) oneri sociali	64.586	104.990	-40.404
c) trattamento di fine rapporto	0	23.313	21.238
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	66.871	57.225	9.646
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>339.344</i>	<i>557.168</i>	<i>-217.824</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	476	476	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.559	17.537	-3.978
c) alter svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazioni dei crediti	0	0	0
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>14.035</i>	<i>18.013</i>	<i>-3.978</i>
11). Variazioni delle rimanenze	0	0	0
12) Accantonamenti rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	17.689	50.741	-33.052
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.565.324	1.662.068	-96.744
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-230.982	-208.945	22.037
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari altri			



Altri	15.566	5.807	9.759
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari (17)</i>	<i>15.566</i>	<i>5.807</i>	<i>9.759</i>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-15.566	-5.807	-9.759
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-246.548	-214.752	31.796
22 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
Imposte correnti	19.888	32.615	-12.727
Imposte anticipate	0	0	0
TOTALE IMPOSTE	19.888	32.615	-12.727
23 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-266.436	-247.367	19.069

* * *



SEZIONE B

RENDICONTO FINANZIARIO



A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO)	€
Utile (Perdita) dell'esercizio	-266.436
Imposte sul reddito	19.888
Interessi passive/(interessi attivi)	15.566
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividend e plus/minusvalenze da cession di attività	-230.982
Rettifiche per elementi non monetary che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.035
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	14.035
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	359
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-24.374
Incremento/(decrement) dei debiti vs fornitori	206.727
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	750
Incremento/(decrement) ratei e risconti passive	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	9.596
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	192.308
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-15.566
(Imposte sul reddito pagate)	-19.888
Dividendi incassati	0
Utilizzo dei fondi	-9.000
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-44.454
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	-69.093



B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	€
Immobilizzazioni materiali	143.507
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	143.507
Immobilizzazioni immateriali	0
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie	0
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Attività finanziarie non immobilizzate	0
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	143.507

C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	€
Mezzi di terzi	
Incremento (decrement) debiti a breve vs banche	-41.073
Accensione finanziamenti	0
Rimborso finanziamenti	-6.764
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	0
Cession (acquisto) di azioni proprie	0
Dividendi (e acconti su dividend) pagati	0
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	-47.838

Incremento (decrement) delle disponibilità liquid (a +-b+-c)	-7.879
Disponibilità liquide al 1° gennaio	90.008
Disponibilità liquide al 31 dicembre	82.129

* * *



SEZIONE C

NOTA INTEGRATIVA



Brevi cenni introduttivi alla nota integrativa

La nota integrativa (la “**Nota Integrativa**”) al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023 (il “**Bilancio 2023**”) dell’A.S.P. Ospedale Sant’Antonio (“**A.S.P.**”, ovvero, l’“**Ospedale**”, ovvero, l’“**Ente**”) ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi e – in taluni casi – un’integrazione dei dati del Bilancio 2023 dell’Ente e contiene le informazioni richieste dall’art. 2427 Cod. Civ., dalle altre disposizioni del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, nonché, dalle leggi complementari applicabili e dalla D.G.R. n. 1237, del 16 dicembre 2022.

In essa, inoltre, vengono fornite tutte le ulteriori informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione patrimoniale ed economica veritiera e corretta, anche qualora non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In calce alla Nota Integrativa viene allegato un bilancio economico suddiviso per singolo centro di costo.

Si ricorda che il Bilancio 2023 viene predisposto in base al criterio di competenza come previsto dagli artt. 2423 e s.s. Cod. Civ.: esso è stato redatto in unità di euro senza cifre decimali ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, redatti rispettivamente in conformità agli art. 2424, 2425 e 2427 Cod. Civ..

Il Bilancio 2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è il terzo bilancio approvato durante la gestione commissariale dell’Ente (disposta con D.G.R. n. 768, del 5 agosto 2022, e prorogata con D.G.R. n. 144, del 24 febbraio 2023, e D.G.R. n. 199, dell’8 marzo 2024) e il primo relativo a un esercizio interamente soggetto a predetta gestione. segue all’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 888, del 25 settembre 2023, e al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 97, del 7 febbraio 2024. La gestione commissariale dell’Ente è attualmente disposta sino all’8 marzo 2025.

Il Bilancio 2023 perviene ad approvazione con ritardo a causa della necessità – per l’A.S.P. – di attendere il termine della revisione contabile disposta, per l’esercizio 2023, in relazione alla società strumentale Sant’Antonio Servizi S.r.l., il cui schema di bilancio, reso disponibile nel mese di giugno 2024, abbisognava di significative revisioni, con riguardo alla corretta contabilizzazione, in ragione del principio di competenza, degli oneri per servizi, oltreché dei costi figurativi relativi al personale dipendente in forza, di cui lo scrivente Commissario Straordinario, per ragioni di massima prudenza e di doverosa trasparenza, ha richiesto la rivalutazione e la completa esposizione.

In ragione del principio di integrale copertura dei costi sostenuti, per il servizio, dalla società strumentale, il risultato economico dell’A.S.P. dipende, necessariamente, dai costi indiretti, rilevati per il tramite della società strumentale, così che l’Azienda non può procedere all’approvazione del proprio bilancio, se non avuta certezza di tali oneri.

Il bilancio definitivo della Società Sant’antonio Servizi S.r.l. – in oggi sottoposto a revisione ai sensi di legge – sarà oggetto di successiva approvazione, entro il mese di dicembre 2024, e quindi di trasmissione alla Regione Liguria.

Stanti le particolari caratteristiche dell’Ente, ove necessario, le voci di Bilancio 2023 sono state opportunamente adattate.

Sassello, 30 novembre 2024

Avv. Gabriele Marino Noberasco
Commissario Straordinario



I. PREMESSE

I.1 SCOPI ISTITUZIONALI DELL' A.S.P.

L'A.S.P. Ospedale S. Antonio è un'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona derivante dalla trasformazione dell'ex I.P.A.B. Ospedale S. Antonio, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 1618 del 16 dicembre 2003, a norma del d.lgs. 4 maggio 2001, n. 207. L'attuale assetto dell'Azienda deriva dalla fusione, operata con Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria del 6 agosto 2003 (con efficacia 30 settembre 2003) tra la stessa I.P.A.B. Ospedale S. Antonio e l'I.P.A.B. Opera Pia Perrando, istituzione storica del territorio sassellese. In tal senso, l'A.S.P. Ospedale S. Antonio ha raccolto l'eredità e prosegue nell'attività dei due maggiori enti con scopo assistenziale, esistenti sul territorio del Comune di Sassello e dei Comuni limitrofi, e conserva oggi un'importanza rilevante per la popolazione, *sia* dal punto di vista storico e tradizionale, *sia* – in senso più concreto – quale presidio di riferimento per le attività sociosanitarie e assistenziali.

Come noto, le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, derivanti dalla trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.), a norma dell'art. 6, c. 1, del d.lgs. 4 maggio 2001, n. 207, e conformemente all'art. 10, c. 1, lett. b), della l. 8 novembre 2000, n. 328, non hanno finalità di lucro, hanno personalità giuridica di diritto pubblico, sono dotate di autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed operano “*con criteri imprenditoriali*”. Tale configurazione delle A.S.P., come enti pubblici autonomi senza finalità di lucro è ripresa dalla L.R. 15 novembre 2014, n. 33.

Con la Sentenza 27 giugno 2012, n. 161, la Corte costituzionale ha confermato la natura pubblica delle A.S.P. e la loro preordinazione al perseguimento del prevalente interesse pubblico. La Corte ha rimarcato l'assenza di finalità di lucro e la necessità di assicurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa delle A.S.P. (le quali operano “*con criteri imprenditoriali*”, ma non sono imprenditori *stricto sensu*), affermando la soggezione delle stesse A.S.P. ai vincoli di coordinamento della “*finanza pubblica allargata*” e definendole quali “*articolazione*” delle autonomie locali, operanti nell'ottica di un sistema integrato di programmazione e gestione dei servizi sociali. Alle A.S.P. si applicano dunque, in quanto compatibili, per consolidata prassi e salva diversa previsione dello Statuto, le disposizioni relative all'ordinamento degli Enti Locali.

Con Comunicato Presidenziale del 10 aprile 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione – ha assimilato le ASP alla categoria degli Enti pubblici non economici di livello regionale, conformemente a quanto già affermato, rispetto alle I.P.A.B., con orientamento n. 88 del 7 ottobre 2014. Tale orientamento è stato confermato e si è consolidato nella Delibera ANAC n. 450 dell'8 maggio 2019, richiamata dalla Delibera ANAC n. 525, del 15 novembre 2023, e nella Delibera ANAC n. 569, del 12 giugno 2019. Alle A.S.P. si applicano, *tra l'altro*, le disposizioni di cui alla l. 6 novembre 2012, n. 190 (in materia di prevenzione della corruzione), al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (in materia di trasparenza) e al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (in materia di inconfiribilità e incompatibilità). È inoltre applicabile alle A.S.P. l'art. 35-*bis* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (in materia di formazione delle commissioni e assegnazione agli uffici).

Si applica, inoltre, alle A.S.P. la disposizione dell'art. 18, c. 2-*bis*, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, il quale esclude gli enti aventi carattere socioassistenziale ed educativo, derivati dalla trasformazione di I.P.A.B., dai vincoli relativi all'assunzione di personale, previsti dalla disposizione stessa per le aziende e le istituzioni pubbliche in generale.

Nel contesto della normativa regionale, assume rilevanza la L.R. 7 dicembre 2006, n. 41, la quale: (i) all'art. 2, c. 1, lett. e) ricomprende le A.S.P. nel novero dei soggetti erogatori pubblici o equiparati, (ii) all'art. 4, c. 2, lett. a), assoggetta le A.S.P. al potere regionale di definizione e verifica del conseguimento degli obiettivi;



(iii) all'art. 7, c. 1, impone anche alle A.S.P. di concorrere allo sviluppo a rete del sistema sanitario, attraverso la programmazione interaziendale; (iv) all'art. 8 attribuisce alla Giunta Regionale il potere di impartire alle A.S.P. direttive vincolanti e (v) all'art. 13, c. 4, lett. d), include i direttori generali delle A.S.P. tra i membri di diritto delle Conferenze d'Area ivi previste per la programmazione sociosanitaria regionale.

*

L'A.S.P. Ospedale S. Antonio opera, oggi, in forza dello Statuto da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2019 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 1083, del 9 dicembre 2019, adeguato alle disposizioni di cui alla L.R. n. 33/2014, come novellata dalla L.R. 28 dicembre 2017, n. 29.

- a) Conformemente al proprio Statuto e alla legge, pertanto, l'A.S.P. non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, ed opera con criteri imprenditoriali;
- b) informa la propria attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, in questi compresi i trasferimenti;
- c) nell'ambito della sua autonomia, può attuare tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali ed all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale.

Ai sensi dell'art. 2, c. 3, della L.R. n. 33/2014 l'A.S.P. può costituire società, o istituire fondazioni di diritto privato, al fine di svolgere attività strumentali a quelle istituzionali, nonché, di provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio. Avvalendosi di tale facoltà, come meglio si vedrà *infra*, l'A.S.P. ha avviato un percorso finalizzato al progressivo trasferimento dei servizi sanitari e sociosanitari offerti dall'Ente in capo a una società strumentale, partecipata al 100% dall'A.S.P. e soggetta a controllo analogo (secondo il modello dell'*in house providing*), costituita nel 2020 sotto la ragione sociale Sant'Antonio Servizi S.r.l.

Conformemente all'art. 2 dello Statuto, l'attività istituzionale principale dell'A.S.P. è quella di “*prestare servizio di ospitalità e assistenza familiare e domiciliare ai cittadini Sassellesi per nascita o per residenza o anche a non Sassellesi*” (art. 2, c. 1, lett. a) dello Statuto), assicurando in ogni caso il rispetto dei principi di “*uguaglianza e pari dignità*” (art. 2, c. 3, dello Statuto). Tale attività istituzionale si concreta, oggi, nella prestazione di servizi sociosanitari residenziali in favore della popolazione anziana, secondo il modello della Residenza Protetta, accreditata ai sensi della vigente disciplina regionale e operante anche in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale.

Inoltre, a far data dal 1° gennaio 2020 e sino al 30 giugno 2023, l'A.S.P. ha esercitato – per delega degli Enti Locali appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale (ATS) n. 30 – la funzione di programmazione e gestione dei servizi sociali sul territorio.

* * *

I.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio 2023 tengono debito conto dei principi introdotti dal D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (la c.d. riforma del diritto societario), in quanto compatibili.

La valutazione delle voci di Bilancio 2023, coerentemente con l'orientamento assunto in sede di revisione del bilancio al 31 dicembre 2022, è stata operata ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza,



nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché, tenuto conto della funzione economica della voce dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Non vi sono state modifiche con riferimento ai criteri utilizzati nel precedente bilancio di esercizio 2022 (il “**Bilancio 2022**”), salvo per quanto esplicitamente riportato nelle categorie di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio 2023 in osservanza dell'art. 2426 Cod. Civ. sono i seguenti.

*

1.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in ragione dei costi sostenuti, inclusive degli oneri accessori, ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Con riferimento alle licenze d'uso software e procedure informatiche, esse sono ammortizzate in massima parte ipotizzandone una vita utile pari a 5 (cinque) esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; qualora, poi, in esercizi successivi vengano meno i presupposti della suddetta svalutazione, il valore originario verrà ripristinato.

*

1.2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte – di norma – al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, fatto salvo quanto *infra* specificato con riguardo al patrimonio immobiliare e ai beni artistici.

Per quanto riguarda gli altri beni, principalmente impianti ed attrezzature sia generiche che sanitarie, la valorizzazione è avvenuta tenuto conto dell'obsolescenza, sulla base del costo sostenuto.

Le immobilizzazioni (inclusi gli immobili del patrimonio indisponibile, con destinazione istituzionale) sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono qui di seguito sintetizzate:

Immobili commerciali	3%
Immobili strumentali	3%
Impianti e macchinari	8%
Attrezzature industriali e commerciali	12%
Attrezzature sanitarie	12,50%
Mobili e macchine da ufficio	20%
Automezzi	20%
Arredamento	10%



Alla luce della situazione economica e finanziaria dell'A.S.P. e del ridotto supporto documentale disponibile, a partire dal 2020, l'Amministratore Unico ha ritenuto di avviare una procedura di verifica della consistenza patrimoniale dell'Ente, allo scopo di assicurarne una corretta rappresentazione contabile, nell'interesse dei creditori ma anche della regolare prosecuzione dell'attività istituzionale. Il Patrimonio dell'A.S.P., infatti, è legalmente e statutariamente funzionale al perseguimento delle attività di interesse pubblico che costituiscono lo scopo dell'Ospedale.

La componente patrimoniale di maggior rilievo è certamente quella immobiliare. Pertanto, nel corso del 2020, l'Ente ha acquisito una prima perizia di ricognizione e stima dei cespiti immobiliari, la quale ha portato a evidenziare una valutazione degli immobili da reddito (*rectius* immobili del patrimonio disponibile). Tale perizia, tuttavia, non prendeva in considerazione tre compendi immobiliari, rispetto ai quali si è provveduto – nel corso del 2021 – alla redazione di una perizia integrativa riportante il valore corretto. Per la prima volta, pertanto, il Bilancio 2021 ha riportato un inventario completo e analitico del patrimonio immobiliare e una sua coerente valorizzazione.

Il Bilancio 2023, sulla scorta dei due precedenti, offre, dunque, una rappresentazione veritiera e corretta del patrimonio immobiliare dell'Ente (ripartito in patrimonio legalmente indisponibile, soggetto a vincolo di destinazione, e patrimonio disponibile), laddove il valore di iscrizione corrisponde al valore reale di mercato di ciascun bene. Tali operazioni hanno inciso sulla continuità degli ammortamenti relativi agli immobili, come *infra* descritto.

In linea generale, nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; laddove, in esercizi successivi saranno venuti meno i presupposti che hanno condotto alla svalutazione del cespite, il valore verrà emendato riconoscendone l'incremento. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria e incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Si segnala sin d'ora, con riguardo al compendio immobiliare appartenente al patrimonio indisponibile (cioè la sede istituzionale dell'Ente) che, nell'ambito del Bilancio 2023, come già in precedenza accaduto per il Bilancio 2022, l'ammortamento relativo al medesimo è stato sospeso, in considerazione del fatto che il valore risultante dalla svalutazione operata con il Bilancio 2021 è ritenuto coerente e in linea con il valore di mercato al 31 dicembre 2023 e una ulteriore svalutazione sarebbe tale da alterare, in maniera artificiale e indebita, la reale consistenza economica dell'immobile, con impatto di non trascurabile rilievo rispetto alla garanzia dei crediti.

Come noto, nel corso del 2021 si è provveduto a operare la ricognizione e la valutazione analitica delle opere d'arte di proprietà dell'Ente (c.d. "**Universalità dei Beni**"), custodite presso il Museo Civico Perrando di Sassello. In relazione a tali beni, anche per l'esercizio 2023 non sono stati operati ammortamenti, ritenendo che la loro utilità non sia suscettibile di deperimento dovuto all'utilizzo. Pertanto, prudenzialmente, il valore dell'Universalità di Beni è stato iscritto, in coerenza con il Bilancio 2022, considerando il valore mediano attribuito dal perito a ciascun bene artistico.

Con riguardo ai beni materiali diversi, anche strumentali, si conferma che il registro dei cespiti ammortizzabili è stato istituito solamente nel 2020. Pertanto, non è possibile verificare la correttezza degli ammortamenti e la loro continuità per i beni acquistati precedentemente a tale data. L'Ente, per quanto possibile, ha ricostruito il costo di acquisto dei beni più recenti e a verificare i relativi ammortamenti attraverso la documentazione fiscale disponibile. Tale attività non è stata possibile con riguardo ai beni di più risalente acquisto.



Nel corso dell'esercizio 2023, l'Ente ha proceduto con l'automatizzazione del proprio registro cespiti, al fine di assicurarne la piena coerenza con quanto esposto nelle scritture contabili.

*

I.2.3 Crediti

Analogamente ai criteri adottati nei precedenti esercizi, si è provveduto a verificare il valore di presumibile realizzo di ogni singolo credito vantato tra i crediti commerciali.

*

I.2.4 Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per esporre debiti e perdite di natura determinata, di esistenza certa e probabile, delle quali – tuttavia – alla data di chiusura esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

*

I.2.5 Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

*

I.2.6 Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi.

*

I.2.7 Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte differite e anticipate, se rilevate nel Bilancio 2023, rappresentano gli effetti fiscali connessi alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività ai fini fiscali.

Nel rispetto del principio della prudenza le attività derivanti dalle imposte anticipate sono rilevate solo qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità, la quale è costantemente monitorata. Qualora le condizioni per l'iscrizione delle imposte anticipate vengano meno, la voce sarà svalutata.

*

I.2.8 Ricavi e costi

Sono esposti nel Bilancio 2023 secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto degli eventuali sconti ed abbuoni.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi.

*



I.2.9 Contributi

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico per competenza.

I contributi in conto impianti sono iscritti nel momento in cui è diventato certo il diritto all'ottenimento a diretta riduzione del valore contabile, con conseguenti minori ammortamenti a Conto Economico calcolati sul costo storico così ridotto. I contributi in conto capitale non specificamente legati ad un investimento, sono imputati a Conto Economico integralmente nell'esercizio in cui diventano certi e partecipano alla determinazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito secondo il criterio di cassa.

*

I.2.10 Beni in locazione finanziaria

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria (ove esistenti) sono appostati nel Bilancio 2023 in conformità all'impostazione contabile, coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing tra i costi di esercizio.

Specifiche informative circa gli effetti derivanti dall'applicazione della metodologia finanziaria di contabilizzazione è riportata in sede di commento della Nota Integrativa.

* * *

I.3 ALTRE INFORMAZIONI

I.3.1 Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Cod. Civ.

Durante l'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato la necessità di derogare ai criteri previsti dal Codice civile per loro incompatibilità ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ASP e del risultato di esercizio.



II. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

II.1 IMMOBILIZZAZIONI

II.1.1 Immobilizzazioni immateriali

Si propone di seguito tabella riepilogativa della movimentazione relativa alle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Esercizio in corso							
	Valore inizio esercizio €	Incrementi €	Decrementi €	Valore lordo fine esercizio €	Fondo amm. inizio esercizio €	Amm. esercizio €	Totale fondo amm. fine esercizio €	Valore netto fine esercizio €
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	0	0	0	0	0
5) Avviamento	0	0	0	0	0	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0
7) Altre	1.903	0	0	2.379	476	476	952	1.427
TOTALE	1.903	0	0	2.379	476	476	952	1.427

*

II.1.2 Immobilizzazioni materiali

Si propone di seguito tabella riepilogativa della movimentazione relativa alle immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Esercizio in corso								
	Valore lordo inizio esercizio €	Incrementi €	Riclassifiche (+/-) €	Alienazioni €	Valore lordo a fine esercizio €	Fondo amm. inizio esercizio €	Amm. Esercizio €	Totale fondo amm. fine esercizio €	Valore netto fine esercizio €
1) Terreni e fabbricati	2.445.472	0	0	0	2.299.966	0	0	0	2.299.966
Terreni	88.466	0	0	6.563	81.903	0	0	0	81.903
Fabbricati non strumentali e/o a reddito	1.019.656	0	0	138.943	880.713	0	0	0	880.713
Fabbricati strumentali e istituzionali	1.337.350	0	0	0	1.337.350	0	0	0	1.337.350

2) Impianti e macchinari	461.942	0	0	0	461.942	416.474	10.484	426.958	34.985
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.964	1.999	0	0	5.963	2.091	496	2.587	3.376
4) Altri beni materiali	383.765	0	0	0	383.765	202.576	2.579	205.155	178.610
Mobili e macchine da ufficio	84.445	0	0	0	84.445	82.753	188	82.941	1.504
Automezzi	10.949	0	0	0	10.949	10.949	0	10.949	0
Arredamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri oneri pluriennali materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opere d'arte	170.715	0	0	0	170.715	0	0	0	170.715
Migliorie su beni propri	117.656	0	0	0	117.656	108.874	2.391	111.265	6.391
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	3.295.143	1.999	0	145.506	3.151.636	621.141	13.559	634.700	2.516.937

Il valore iscritto alla voce “*Fabbricati strumentali e istituzionali*” si riferisce all’immobile presso cui è collocata la R.P. Ospedale S. Antonio e dove, pertanto, l’A.S.P. svolge la propria attività istituzionale. Si tratta di bene appartenente al patrimonio indisponibile dell’Ente e, come tale, soggetto al relativo vincolo di destinazione.

Il complesso di cui trattasi è costituito da una palazzina indipendente, collocata nella parte iniziale dell’abitato del Comune di Sassello e circondata da un’ampia corte di proprietà, adibita a giardino e, in parte, a parcheggio, e da un edificio separato, di minori dimensioni, collocato sul lato sud-est.

La palazzina principale è composta da tre distinti corpi di fabbrica, tra loro comunicanti: un primo corpo, di più risalente costruzione (ala “A”) e collocato su lato est, si articola su quattro piani fuori terra e un piano seminterrato; un secondo corpo, di più recente realizzazione (ala “B”) e collocato sul lato ovest, si articola su tre piani fuori terra e un piano seminterrato; un terzo corpo centrale, coevo all’ala “B” e articolato su un piano fuori terra e un piano seminterrato, assicura la comunicazione tra i due corpi di fabbrica principali. L’ala “A” ospita attualmente gli uffici dell’Ente, ambulatori medici e infermieristici e 50 posti letto dedicati agli ospiti-assistiti, articolati su tre piani (dal piano 1 al piano 3). Il piano seminterrato dell’ala “A” ospita, inoltre, i locali dedicati al servizio di cucina, oltre ad altri locali tecnici. L’ala “B” ha una capienza di 30 posti letto dedicati agli ospiti-assistiti. Il piano seminterrato dell’ala “B” ospita, inoltre, i locali dedicati alle attività fisioterapiche e riabilitativa, nonché i locali adibiti a spogliatoio per il personale. Il corpo centrale assicura, al piano terreno, l’accesso principale a tutta la struttura; al piano seminterrato sono, invece, presenti il locale refettorio e le aree comuni dedicate agli ospiti.

L’edificio separato si articola su due piani fuori terra. Il piano terreno è attualmente adibito in parte ad ambulatori e in parte ad autorimesse. Il piano primo fuori terra non risulta utilizzabile poiché privo di finiture interne.

La struttura si presenta, nel suo complesso, in discreto stato manutentivo generale, anche laddove comparata con analoghe strutture di proprietà pubblica, presenti sul territorio regionale. Nel corso del 2023, l’Ente ha avviato – nei limiti delle risorse disponibili – una programmazione più puntuale delle attività manutentive di tipo ordinario, necessarie ad assicurare l’efficienza della struttura.



Rimane di rilevante entità il problema rappresentato dalla scarsa efficienza energetica dell'edificio, sia con riguardo al sistema di riscaldamento, il quale è basato su di un impianto funzionante ma ormai del tutto obsoleto, sia con riguardo alla consistente dispersione di calore, dovuta agli infissi esterni, all'altezza degli ambienti e all'assenza di elementi di coibentazione (del tetto e dei muri perimetrali). Il consumo di energia elettrica è, altresì, consistente, in ragione della presenza di corpi illuminanti anch'essi obsoleti. Nel suo complesso, l'edificio richiederebbe interventi significativi al fine di conseguire l'efficientamento energetico, ancora del tutto incompatibili con le risorse a disposizione. Non è stato possibile per l'Ente, in ragione di vincoli di tipo regolamentare regionale, accedere ai pur previsti finanziamenti dedicati (anche nell'ambito del PNRR) all'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

La valorizzazione attuale di tale fabbricato risulta pari a euro 1.337.350, a seguito di svalutazione compiuta nel corso dell'esercizio 2021, sulla base di perizia asseverata dal Geom. Simone Brighenti. Il Bilancio 2023, in coerenza con la scelta già operata per il Bilancio 2022, prevede la sospensione dell'ammortamento relativo al fabbricato istituzionale, in considerazione del fatto che il valore risultante dalla svalutazione è ritenuto coerente e in linea con il valore di mercato al 31 dicembre 2023 e una ulteriore svalutazione sarebbe tale da alterare, in maniera artificiale e indebita, la reale consistenza economica dell'immobile, con impatto di non trascurabile rilievo rispetto alla garanzia dei crediti.

La voce *Fabbricati a reddito* rappresenta il valore degli immobili non istituzionali o strumentali, ad uso abitativo o commerciale, appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente e non soggetti ad ammortamento, secondo quanto previsto dalle linee guida regionali per la redazione dei bilanci delle A.S.P. Essa, per l'anno 2023, reca una valorizzazione complessiva pari a euro 880.713, con una diminuzione di euro 138.943, conseguente al perfezionamento degli atti di alienazione relativi a procedure di dismissione di cespiti avviate negli anni 2021 e 2022. Nel corso del 2024 l'Ente ha provveduto a nuova valutazione tecnica del patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di assicurare la coerenza tra i valori riportati in bilancio e il reale valore di mercato.

Sebbene la previsione relativa all'alienazione di alcuni degli immobili appartenenti al patrimonio disponibile sia prevista, tuttavia si è ritenuto e si ritiene che la permanenza dei cespiti immobiliari entro la voce a questi ultimi dedicata possa contribuire a una più trasparente e comprensibile rappresentazione della consistenza patrimoniale dell'Ente.

Con riguardo alle opere d'arte custodite presso il Museo Civico Perrando, le stesse registravano, fino all'esercizio 2020, un valore iscritto a bilancio pari ad euro 161.570,00, coerentemente con la perizia resa dall'esperto nominato, dott.ssa Bottaro, nell'anno 2015, avuto a riferimento il valore minimo di realizzo attribuito a ciascuna opera. Come sopra ricordato, nel corso dell'anno 2021, l'A.S.P. ha provveduto a richiedere alla dott.ssa Bottaro una nuova valutazione, in relazione alla quale il valore di bilancio delle opere d'arte è stato incrementato per euro 9.145,00, assumendo il valore medio indicato come il più probabile valore di realizzo aggiornato. Detta valutazione è applicata anche al Bilancio 2023, non essendo tali beni soggetti a riduzione del valore o dell'utilità in ragione del trascorrere del tempo. Nel corso del 2024 l'Ente dovrà provvedere, in coerenza con l'orientamento della gestione commissariale, a nuova valutazione tecnica del patrimonio artistico (il quale è comunque soggetto ai vincoli previsti dall'art. 10, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 42/2004).

Taluni beni sono stati più correttamente riallocati, anche nel prospetto di bilancio, tra la voce "*Attrezzature*" e la voce "*Altri beni materiali*", per ragioni di maggior coerenza. Allo scopo di assicurare una più corretta rappresentazione contabile, nel prospetto di bilancio tali voci sono state rettifiche anche nella colonna relativa al Bilancio 2022. La voce "*Mobili e macchine da ufficio*" si compone, nel complesso, dei mobili, degli arredi, dei computer e delle altre apparecchiature elettroniche. Nel corso dell'esercizio 2023, la voce ha riportato ammortamenti per euro 188.



Come indicato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, precedentemente al 2020 era assente il registro dei cespiti ammortizzabili. Pertanto, non è stato possibile verificare la correttezza degli ammortamenti e la loro continuità. I valori dei beni di più recente acquisto e le relative quote di ammortamento sono stati, così, ricostruiti sulla base della documentazione fiscale di acquisto. Tale ricostruzione, tuttavia, non può garantire le necessarie accuratezza e precisione anche per l'esercizio 2022.

Nel corso dell'esercizio 2023, l'Ente ha proceduto con l'automatizzazione del proprio registro cespiti, al fine di assicurarne la piena coerenza con quanto esposto nelle scritture contabili.

*

II.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

II.1.3.1 Partecipazioni in imprese controllate

Nel 2020 l'A.S.P. ha avviato un percorso finalizzato al progressivo trasferimento dei servizi sanitari e sociosanitari offerti dall'Ente in capo a una società strumentale, partecipata al 100% dall'A.S.P. e soggetta a controllo analogo (secondo il modello dell'*in house providing*), costituita il 16 settembre 2020 sotto la ragione sociale Sant'Antonio Servizi S.r.l. La società ha avviato la sua attività nell'ottobre 2020 e opera in esclusiva in favore dell'A.S.P., in base a un contratto di servizio sottoscritto tra le parti.

Tale percorso, avviato sulla scorta dell'esperienza fatta da altre A.S.P. liguri, a norma dell'art. 2, c. 3, della L.R. n. 33/2014, ha avuto lo scopo (come meglio si vedrà *infra*, nell'apposita sezione dedicata ai costi relativi al personale) di ridurre sensibilmente il costo sostenuto per l'acquisizione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie oltretutto di semplificare la gestione dell'Azienda, attraverso un modello organizzativo più agile e snello.

In ragione della situazione emergenziale determinata dalla pandemia da CoViD-19, il percorso non ha visto la propria conclusione nell'esercizio 2021, come inizialmente previsto.

Nell'anno 2022 il valore di attività svolta dalla Società presso l'A.S.P. è stato pari ad euro 307.434. Nel corso dell'esercizio 2023 il valore dell'attività svolta ammonta ad euro 774.794, come si può evincere chiaramente nella tabella "*Costi per servizi*". Tale incremento è coerente con il progressivo trasferimento (completato nel corso dei primi mesi del 2024) dell'intera gestione operativa sociosanitaria alla società Sant'Antonio Servizi S.r.l., con diminuzione dei relativi costi direttamente sostenuti dall'A.S.P. A tale proposito è bene rilevare che l'A.S.P., nell'ambito del presente Bilancio 2023, ha ritenuto, in via prudenziale, di rilevare tra i costi di competenza anche gli oneri figurativi relativi al personale della società strumentale, con particolare riguardo a ferie e permessi non goduti, per complessivi euro 78.393. Tali costi, rilevati dall'A.S.P. per prudenza, in ragione del principio di integrale copertura dei costi sostenuti dalla società strumentale, sono privi di manifestazione finanziaria durante l'esercizio, e potranno essere parzialmente, riassorbiti nel corso degli esercizi successivi, secondo gli indirizzi impartiti alla società strumentale.

L'A.S.P. ha adottato, per l'esercizio 2023, l'atto di ricognizione delle società partecipate previsto dall'art. 20, c. 1, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, dando atto della presenza della sola partecipazione nella Sant'Antonio Servizi S.r.l., per il 100% del capitale sociale.



II.1.3.2 Dettaglio sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si propone di seguito schema di riepilogo dei principali dati di bilancio, in Euro, dell'anno 2022 della Società:

Denominazione	Città	Codice Fiscale	Capitale Sociale	Utile (perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta	Valore a bilancio
Sant'Antonio Servizi S.r.l.	Sassello (SV)	01821110093	10.000 i.v.	269	10.365	100%	10.000
Totale							10.000

* * *

II.2 ATTIVO CIRCOLANTE

II.2.1 Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31/12/22 €	Incrementi €	Riclassifiche €	Decrementi €	Saldo al 31/12/23 €
Rimanenze	5.196	0	0	359	4.837

Le rimanenze sono costituite da materie di consumo.

*

II.2.2 Crediti

Il totale dei crediti ammonta, a fine esercizio 2023, a complessivi euro 275.001, presentando un incremento di euro 51.413 rispetto all'esercizio precedente.

II.2.2.1 Crediti verso clienti

Il saldo al 31 dicembre 2023 dei crediti verso l'utenza ammonta a euro 80.412, al lordo del fondo svalutazione crediti ammontante a euro 14.517. L'incremento dei crediti è dovuto all'incremento delle rette di degenza.

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Azienda ha costituito un fondo di euro 15.202,03, il quale trae origine da:

- a) crediti ritenuti potenzialmente inesigibili relativi al contratto di locazione attiva per un immobile del patrimonio disponibile (Villa Patrone) per euro 7.594.24. Tali crediti non sono stati incassati nel corso dell'esercizio 2023 pur non essendo decorso il termine di prescrizione dei medesimi;
- b) crediti nei confronti di un ospite per rette non corrisposte, per euro 7.607,79. L'A.S.P. ha proceduto al recupero forzoso delle somme, in relazione al quale è stato sottoposto a pignoramento il trattamento pensionistico della coniuge dell'ospite moroso. L'Ente percepisce, quindi, una somma pari a euro 28,56 per ciascuna mensilità. Negli anni 2017, 2018 e 2019 l'A.S.P. ha proceduto alla riduzione proporzionale del fondo, in ragione delle somme percepite. A partire dal 2020, in via prudenziale, l'Ente ha ritenuto preferibile conservare l'intero accantonamento fino all'estinzione del relativo credito.

II.2.2.2 Crediti tributari

La posta, pari ad euro 5.062 è relativa (per la maggior parte) ad acconti sulle imposte.



II.2.2.3 Crediti verso altri

Tale posta al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 175.010, con un incremento di euro 28.756 rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

Il dettaglio delle principali voci in essi contenute è il seguente:

Descrizione	Nota	Saldo €
Crediti per acconti a fornitori	1	32.588
Crediti per fatture da emettere	2	91.984
Crediti v/altri	3	53.632
Crediti vs dipendenti	4	658
Crediti c/note credito da emettere	5	-3.852
TOTALE		175.010

Note:

1. Il credito per acconti ai fornitori deriva dalle modalità contrattuali di ristoro dei costi sostenuti dalla società strumentale Sant'Antonio Servizi S.r.l., le cui competenze vengono liquidate in via anticipata rispetto alla fatturazione, al fine di consentire alla società il regolare pagamento delle retribuzioni in favore del personale e degli oneri previdenziali e assicurativi. Il credito risultante al 31 dicembre 2022 è stato estinto nel gennaio del 2023, giusta ricezione della fattura di addebito relativa ai servizi prestati dalla Sant'Antonio Servizi S.r.l. per il mese di dicembre 2022.
2. Si tratta di crediti relativi alla fatturazione verso l'ASL2 Savonese, (a) quanto a euro 12.289,86 per proventi da convenzione (rette ordinarie); (b) quanto alla parte restante per conguagli dovuti dalle Aziende Sociosanitarie Liguri.
3. Si tratta di (a) crediti relativi ai fitti attivi per l'immobile che ospita il Museo Perrando (b) euro 48.723 crediti verso il Comuni dell'ATS n. 30 per rimborsi dovuti all'attività di gestione dei servizi sociali.
4. La voce si compone di crediti dovuti in esito a conti di conguaglio, seguiti al trasferimento di personale presso altro Ente.
5. Si tratta di note di credito relative alla gestione dei servizi dell'Ente.

II.2.2.4 Crediti: distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, Cod. Civ., si segnala che tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi.

II.2.2.5 Crediti: ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, Cod. Civ., si specifica che tutti i crediti hanno origine da rapporti intercorrenti in Italia.

II.2.2.6 Fondo svalutazione crediti

Il Fondo Svalutazione Crediti è sorto in anni precedenti all'esercizio 2019 e non è stato ulteriormente incrementato.



Descrizione	Saldo al 31/12/22 €	Incrementi €	Decrementi €	Totale €	Saldo al 31/12/23 €
Fondo svalutazione crediti	14.517	0	0	14.517	14.517

Come già rilevato alla voce *Crediti verso clienti*, nel corso dell'esercizio 2016 l'Azienda ha costituito un fondo di euro 15.202,03, il quale trae origine da:

- a) crediti ritenuti potenzialmente inesigibili relativi al contratto di locazione attiva per un immobile del patrimonio disponibile (Villa Patrone) per euro 7.594,24. Tali crediti non sono stati incassati nel corso dell'esercizio 2022 e sono ritenuti inesigibili (cfr. *infra*);
- b) crediti nei confronti di un ospite per rette non corrisposte, per euro 7.607,79. L'A.S.P. ha proceduto al recupero forzoso delle somme, in relazione al quale è stato sottoposto a pignoramento il trattamento pensionistico della coniuge dell'ospite moroso. L'Ente percepisce, quindi, una somma pari a euro 28,56 per ciascuna mensilità. Negli anni 2017, 2018 e 2019 l'A.S.P. ha proceduto alla riduzione proporzionale del fondo, in ragione delle somme percepite. A partire dal 2020, in via prudenziale, l'Ente ha ritenuto preferibile conservare l'intero accantonamento fino all'estinzione del relativo credito.

*

II.2.3 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, pari complessivamente a euro 82.129, rilevano un decremento di euro 7.879 rispetto allo scorso esercizio: esse sono costituite dalle risorse custodite presso il Tesoriere dell'Ente, Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Si dà atto che l'Ente provvede al vincolo delle disponibilità liquide destinate all'erogazione del servizio, con deliberazione trimestrale, ai sensi dell'art. 159 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

* * *

II.3 RATEI E RISCONTI

La voce Ratei e risconti, pari a euro 0, presenta un decremento di euro 750.



III. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

III.1 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'Ente al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 1.178.428 e presenta un decremento di euro 266.436 rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2022. Tale decremento è conseguente, tra l'altro, a alla perdita di esercizio rilevata.

*

III.1.1 Fondo di dotazione

La voce fondo di dotazione ammonta, alla data in commento, ad euro 1.521.223 e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

I dati a disposizione dell'Azienda non consentono di ricostruire la composizione storica e l'evoluzione del fondo di dotazione.

L'Ente ritiene, in via convenzionale, di dover ricondurre con certezza al fondo di dotazione, in ragione della tipologia e della destinazione vincolata del bene, almeno l'immobile del patrimonio indisponibile (ossia la sede istituzionale di Sassello – Via G. Badano n. 23), con valore di mercato decrementato, al 31 dicembre 2022, in euro 1.337.350,00 (per le ragioni sopra meglio evidenziate) Il fondo di dotazione deve ritenersi, pertanto, analiticamente così composto:

- a) componenti puntualmente individuate: euro 1.337.350;
- b) altri elementi del patrimonio, non individuati: euro 183.873.

Nel corso di successivi esercizi l'Ente potrà valutare di apportare variazioni al fondo di dotazione, al fine di assicurarne la corrispondenza con elementi individuati del patrimonio e provvedere all'apposizione di quei vincoli che si rendessero, eventualmente, necessari.

*

III.1.2 Riserve di rivalutazione

La voce è relativa alla rivalutazione del patrimonio immobiliare dell'A.S.P., analiticamente descritta dalla nota integrativa al Bilancio 2021, e reca un valore pari a euro 435.801, invariato rispetto all'esercizio precedente.

*

III.1.3 Altre riserve, distintamente indicate

La voce è costituita dal "*Fondo contributi in conto capitale*" per un valore di euro 875.940, pari all'esercizio precedente.

*

III.1.4 Utile (perdita) dell'esercizio

La posta accoglie il risultato d'esercizio 2023 evidenziando una perdita pari a euro 266.436.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto, anche in considerazione di quanto esposto nella sezione Patrimonio netto.



	Valore di inizio esercizio €	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio €	Valore di fine esercizio €
		Attribuzione di dividendi €	Altre destinazioni €	Incrementi €	Decrementi €	Riclassifiche €		
Fondo di dotazione	1.521.223	-	-	-	-	-		1.521.223
Riserve di rivalutazione	435.801	-	-	-	-	-		435.801
Riserva legale	0	-	-	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	-	-	-	-	-		0
Contributi in conto capitale	875.940	-	-	-	-	-		875.940
Varie altre riserve	0	-	-	-	-	-		0
Totale altre riserve	875.940	-	-	-	-	-		875.940
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.388.100)	-	-	-	-	-		(1.388.100)
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-	-	-	-	-	(266.436)	(266.436)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.444.864	-	-	-	-	-	(266.436)	1.178.428

Si rileva che sul valore della perdita di esercizio incide – in maniera rilevante – l'accantonamento dei costi figurativi del personale che opera presso la società strumentale Sant'Antonio Servizi S.r.l. (ROL, permessi e ferie non goduti), per complessivi euro 78.393. Tali costi, rilevati dall'A.S.P. per prudenza, in ragione del principio di integrale copertura dei costi sostenuti dalla società strumentale, sono privi di manifestazione finanziaria durante l'esercizio, e potranno essere parzialmente, riassorbiti nel corso degli esercizi successivi, secondo gli indirizzi impartiti alla società strumentale. In assenza di tali costi la perdita rilevabile nel corso dell'esercizio ammonterebbe a euro 188.043,00, con una riduzione pari a euro 59.324,00 sul Bilancio 2022.

Un costo di tale rilievo, infatti, consegue alla difficoltà, manifestatasi nel corso del 2023, di reintegrare con sufficiente rapidità talune figure professionali, circostanza che non ha consentito di rispettare una completa programmazione dei periodi di ferie per il personale della società strumentale.

Nel corso degli esercizi precedenti il bilancio dell'A.S.P. non rilevava predetti costi. Si è ritenuto, tuttavia, di provvedere a tale rilevazione, allo scopo di assicurare una rappresentazione quanto più possibile attuale della situazione economico-patrimoniale dell'Azienda, la quale consenta (anche) di valutarne le prospettive di continuità.

*

III.1.5 Strumenti finanziari

Non esistono strumenti finanziari.

* * *

III.2 FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Fondo Rischi e Oneri ammonta a euro 45.160 ed è composto come segue:



Descrizione	Saldo iniziale €	Incrementi €	Decrementi €	Saldo finale €
Fondo svalutazione crediti	14.517	0	0	14.517
Fondo rischi ed oneri futuri	91.000	0	60.357	30.643
Totali	105.517	0	0	45.160

Il Fondo rischi e oneri futuri è stato formato nell'esercizio 2019, a fronte della richiesta di pagamento di ferie arretrate, da parte di personale dipendente assunto con contratto a tempo determinato (formulata tramite le organizzazioni sindacali di riferimento) per complessivi euro 158.332,00. Nel corso dell'esercizio 2020, tale fondo è stato ridotto a euro 68.250,00, a fronte di comunicazione pervenuta all'A.S.P., da parte delle stesse rappresentanze sindacali, la quale ha rideterminato l'ammontare asseritamente dovuto dall'Ente.

Nell'anno 2021 il fondo è stato incrementato per euro 7.750, in ragione della convenzione sottoscritta con lo Studio Legale dell'Avv. Marco Barilati di Genova (approvata con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 14 del 22 novembre 2021), la quale ha previsto un esborso massimo per attività di assistenza legale pari a euro 10.000,00 oltre accessori (15% spese generali, 4% CPA e 22% IVA) allo scopo di assicurare il necessario supporto legale all'amministrazione dell'A.S.P.

Nell'anno 2022 il fondo è stato incrementato per euro 7.750, in ragione del rischio rilevante di sanzione, in ragione dell'omessa presentazione, da parte dell'A.S.P., del MUD (rifiuti speciali) 2022, entro il mese di aprile. La posizione è stata regolarizzata successivamente, in corso di gestione commissariale.

In considerazione del trascorrere del tempo e della mancata formalizzazione di richieste di pagamento, con riferimento alle ferie arretrate di dipendenti cessati, il fondo è stato decrementato, nell'anno 2023, per euro 46.950,00, mantenendo – in via prudenziale – l'importo di euro 21.300,00 a copertura di eventuali domande future. Il fondo, inoltre, è stato decrementato per euro 9.000 con riferimento a spese legali sostenute durante l'esercizio 2023 e per ulteriori euro 4.407, in ragione della puntuale determinazione della sanzione relativa alla omessa presentazione del MUD (rifiuti speciali) 2022.

Il fondo svalutazione crediti, valorizzato per euro 14.517, è coerente contabilizzato in riduzione della voce *Crediti Vs Clienti* nella sezione C)II – *Crediti*.

* * *

III.3 DEBITI

Il totale dei debiti ammonta complessivamente a euro 1.666.744 e presenta un incremento di euro 197.161 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è conseguente, *da un lato*, al non ancora risolto squilibrio della gestione ordinaria dell'A.S.P., la quale presenta, in ogni caso, indicatori di miglioramento, e *dall'altro*, come evidenziato sopra, dalla necessità – per l'A.S.P. – di rilevare integralmente anche i costi figurativi del personale che opera presso la società strumentale Sant'Antonio Servizi S.r.l. (ROL, permessi e ferie non goduti), per totali euro 78.393. Tali costi, rilevati dall'A.S.P. per prudenza, sono privi di manifestazione finanziaria durante l'esercizio, e potranno essere parzialmente riassorbiti nel corso degli esercizi successivi, secondo gli indirizzi impartiti alla società strumentale.



Si noti che, in ragione della particolare disciplina applicabile alle pubbliche amministrazioni, non possono in ogni caso costituire voci di debito i Trattamenti di Fine Servizio e i Trattamenti di Fine Rapporto, i quali – ai sensi di legge – sono liquidati mensilmente in favore dell'INPS.

La composizione delle voci che formano il raggruppamento “*Debiti*” è la seguente.

*

III.3.1 Debiti verso banche

Tale posta, pari a euro 250.927, rappresenta l'indebitamento dell'A.S.P. verso gli Istituti di Credito al 31 dicembre 2023, con un decremento pari a euro 47.837, dovuto alla restituzione delle rate di mutuo garantito da ipoteca su immobili.

Sono attualmente accesi n. 3 mutui, tutti con BPER Banca S.p.A. (già Banca Carige S.p.A.):

- a) Codice BPER n. 417/24085158 (ex cod. mutuo 01714 005065176 001), capitale mutuato euro 250.000,00, data atto 30 gennaio 2007 – debito residuo al 31 dicembre 2023 euro 101.065,73 – quota capitale pagata nel 2023 pari a euro 15.424,16, quota interessi 2023 pari a euro 6.002,99;
- b) Codice BPER n. 417/24085160(ex cod. mutuo 01714 005065176 004), capitale mutuato euro 316.282,22, data atto 19 maggio 2011 – debito residuo al 31 dicembre 2023 euro 114.050,98 – quota capitale pagata nel 2023 pari a euro 21.928,63, quota interessi 2023 pari a 6.818,26;
- c) Codice BPER n. 417/24085161 (ex cod. mutuo 01714 005065176 005), capitale mutuato euro 99.307,54, data atto 19 maggio 2011 - debito residuo al 31 dicembre 2023 euro 35.819,04 – quota capitale pagata nel 2023 pari a euro 8.035,08, quota interessi 2023 pari a euro 2.140,82

Si rileva che il valore dell'indebitamento risultante dalla contabilità presenta uno scostamento di euro 8 circa rispetto ai valori comunicati da BPER Banca S.p.A.

Il mutuo *a)* risulta garantito da ipoteca, la quale è stata iscritta sul fabbricato istituzionale dell'Ente. Tale ipoteca risulta, pertanto, gravare su di un immobile appartenente al patrimonio indisponibile dell'A.S.P., in concreto destinato ad attività istituzionale, e in conseguenza di ciò radicalmente nulla o comunque inefficace. Infatti, a norma dell'art. 2810 del Codice civile, sono capaci d'ipoteca “*i beni immobili che sono in commercio con le loro pertinenze*”. Con riguardo ai beni immobili del patrimonio indisponibile, è il combinato disposto degli artt. 826 (c. 2 e ss.), 828 e 830 del Codice civile a sottrarre all'immissione in commercio tali beni, prevedendo che i medesimi non possano essere distratti dall'uso a cui sono destinati e che la loro alienazione sia soggetta alle disposizioni previste dalle leggi speciali.

A norme dell'art. 13, c. 3, del d.lgs. n. 207/2001, ai beni immobili istituzionali delle A.S.P. si applica il regime previsto per i beni del patrimonio indisponibile, di cui all'art. 828 del Codice civile. Pertanto, essendo tali beni esclusi dal commercio essi non possono essere oggetto di ipoteca e quella eventualmente iscritta non potrà spiegare effetti.

Il mutuo *b)* risulta garantito da ipoteca iscritta su di un immobile appartenente al patrimonio disponibile dell'Ente, il quale è sottoposto a vincolo ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, (*Codice dei beni culturali e del paesaggio*), quale bene di interesse culturale. A norma del combinato disposto degli artt. 54, c. 2, e 56, c. 2 e 4-*quinqies* del d.lgs. n. 42/2004, l'iscrizione di ipoteca sul bene sarebbe stata soggetta alla previa autorizzazione ministeriale, in assenza della quale tale ipoteca deve, anche in questo caso, ritenersi inefficace.

Il mutuo *c)* risulta garantito da ipoteca iscritta su di un immobile appartenente al patrimonio disponibile dell'Ente.

Il mutuo *b)* e il mutuo *c)* risultano da frazionamento di un unico rapporto, occorso nell'esercizio 2014.

I mutui suindicati appartengono alla categoria dei c.d. mutui di liquidità e non sono stati finalizzati ad alcuna operazione di investimento funzionale all'attività istituzionale dell'A.S.P. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ente che hanno autorizzato la stipula dei mutui evidenziano chiaramente la sussistenza di un rilevante squilibrio finanziario e il rischio di insolvenza dell'A.S.P.

Per le ragioni suindicate nel corso del 2023 l'A.S.P. ha avviato con BPER Banca S.p.A. una trattativa, in sede stragiudiziale, al fine di assicurare la piena regolarità e legittimità dell'azione amministrativa dell'Ente, anche con riguardo ai pagamenti e alla categorizzazione dei relativi crediti, con l'obiettivo di riclassificare i mutui in essere e ottenerne una complessiva rinegoziazione, la quale consenta di conseguire una maggior sostenibilità finanziaria, ai fini del risanamento.

*

III.3.2 Debiti verso fornitori

Tale posta, pari a euro 1.241.904, riporta un incremento di euro 206.727.

Descrizione	Saldo 2021 €	Saldo 2022 €	Saldo 2023 €	Differenza 22-23 €
Debiti vs/fornitori	764.664	1.035.177	1.241.904	206.727
TOTALE	764.664	1.035.177	1.241.904	206.727

L'evoluzione del debito dell'A.S.P. direttamente correlato alla gestione ordinaria (fornitori) è sintomo di un disequilibrio evidente della gestione, il quale può considerarsi strutturale. L'evoluzione storica dello *stock* di debito mostra come l'Ente non sia in grado, nel contesto del modello operativo adottato, quantomeno sino all'esercizio 2022, di sostenere le spese necessarie alla gestione ordinaria, senza alienare cespiti del patrimonio immobiliare. L'esercizio 2023, come si è detto e ancora si dirà, va osservato come un esercizio di transizione tra due differenti modelli gestionali, mostrando taluni elementi di miglioramento, associati però allo strascico di persistenti criticità, per la maggior parte relative: (i) all'ammontare, ancora carente, dei ricavi da gestione caratteristica e (ii) al persistente incremento dei costi ordinari di gestione, dovuto all'andamento dei mercati.

Come si può rilevare dal raffronto tra la presente sezione e l'analogo paragrafo della Nota Integrativa unita al Bilancio 2022, le voci di debito consolidato storico di maggiore rilievo non hanno subito variazioni, fatta eccezione – come atteso – per l'incremento del debito relativo alle forniture di energia elettrica e gas naturale, le quali rappresentano una voce di costo ancora di difficile assorbimento, a fronte dei ricavi conseguibili.

Particolarmente significativo, come già si è detto, è il debito accertato nei confronti della società strumentale Sant'Antonio Servizi S.r.l. il quale – tuttavia – come anticipato, si compone, per euro 78.393, di costi di tipo figurativo (ROL, permessi e ferie non goduti), privi di manifestazione finanziaria durante l'esercizio, i quali potranno essere parzialmente riassorbiti nel corso degli esercizi successivi, sulla base degli indirizzi impartiti dall'A.S.P. alla società stessa.

Tale voce di debito non era stata inclusa nei bilanci dell'A.S.P. relativi agli esercizi precedenti (ove presentava un'incidenza certamente inferiore) ed è stata qui inclusa per assicurare una rappresentazione massimamente trasparente della situazione economica dell'Azienda, anche nell'ottica di consentire una valutazione compiuta rispetto al raggiungimento dell'equilibrio economico.



Di seguito si propongono tabelle di dettaglio delle principali voci di debito:

Dettaglio debiti verso fornitori	Importo €
Poste Italiane S.p.A.	36,60
ALMA S.p.A.	9.237,84
ASL2 Savonese	3.227,00
DAC S.p.A.	59.766,75
Giuseppe Canale	2.080,00
ENEL Energia S.p.A. <i>(chiuso con fattura gennaio)</i>	-93,43
ARUBA S.p.A.	81,61
Studio Omnia S.r.l.	1.830,00
Synergie Italia S.p.A.	232.809,64
Cristina Costa	554,63
Alberto Siroto	9.372,00
Dina Professional S.r.l.	167,64
Progetto Città Cooperativa Sociale	300,30
Nalu S.r.l.s.	13.061,48
Fi. Gi. Lex S.r.l.	6.100,00
Elettrosca S.r.l.s. a Socio Unico	488,00
Comune di Genova	942,81
BBBell S.p.A.	73,20
TPL Linea S.r.l.	7,39
Silver Service S.r.l.S.	16.033,59
Labormed S.r.l.	50,00
Punto Sicurezza S.r.l.	6.576,41



Camst Soc. Coop. A.r.l.	183.686,41
Comune di Sassello	656,34
Vinical S.r.l.	1.998,65
Agorà Società Cooperativa Sociale	15.625,00
Igor Moldovan	1.600,00
Zunino Mirco	976,00
Mediteck S.r.l.	1.289,54
Roberto Damonte	4.377,36
Vodafone Italia S.p.A.	380,59
Logica S.r.l.	1.401,78
Hera Comm S.p.A.	120.564,92
A2A Energia S.p.A.	26.737,84
Dasein S.r.l.	7.666,00
Sicher Italia S.r.l.	806,21
KONE S.p.A	5.447,12
Cartoplast Cairese s.a.s.	4.703,94
Fiorentino & Dandolo s.n.c.	2.747,99
Zucchetti Healthcare S.r.l.	15.848,08
Sireco S.r.l.	4.318,31
Da Bove Roberto & C. s.n.c.	9.323,24
Telecom Italia S.p.A.	78,83
Unogas Enegia S.p.A.	96.587,57
OTIS Servizi S.r.l.	5.310,66
Medisan S.r.l.	20.984,30
Rossi di Rossi Enrico	797,55



Dario Nicora	15.456,00
Virgilio Richi	4.509,16
CNS Soc. Coop.	346,19
Totale debiti verso fornitori	916.929,05

A queste voci si aggiungono:

Fatture da ricevere	Importo €
Fornitori conto fatture da ricevere	124.211
Fatture da ricevere Partecipata	181.256
Totale fatture da ricevere	305.467

È inoltre presente un conto, residuale, sotto la voce “Debiti v/altri”:

Dettaglio debiti verso altri	Importo €
Installazione impianto videosorveglianza, sorto nel 2019, la prima parte dell'impianto è stata eseguita nel 2022 ed a maggio 2022 è stato stornato dal debito la fattura ricevuta di euro 14.725,40: pertanto il debito v/altri residuo al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 19.496,66	19.496,66
Totale debiti verso altri	19.496,66

*

III.3.3 Debiti tributari

Tale posta, pari ad euro 8.315, presenta un decremento di euro 7.477, ed è composta prevalentemente dalle ritenute IRPEF sui dipendenti.

Precisamente:

Descrizione	Saldo €
Erario c/IRPEF dipendenti e assimilati	4.608
Erario c/Ritenute d'acconto	(400)
Erario c/IRAP	1.751
Erario c/IVA (Split Payment)	2.829
Erario c/IRES	(473)



*

III.3.4 Debiti verso istituti di previdenza

La voce Debiti verso istituti di previdenza ammonta ad euro 7.899 con un decremento pari ad euro 11.127 raffrontata al precedente esercizio.

Tale voce si riferisce principalmente ai debiti dovuti verso gli Istituti Previdenziali per contributi sul personale dipendente.

*

III.3.5 Altri debiti

Tale posta, pari ad euro 157.225, presenta un incremento pari ad euro 56.401 rispetto all'esercizio precedente.

I Debiti diversi esigibili sono di seguito dettagliati in apposita tabella:

Descrizione	Saldo €
Debiti vs dipendenti	13.602
Debiti vs Associazioni Sindacali	29
Debiti per cessioni stipendiali	1.845
Debiti v/Unione Comuni del Beigua	55.631
Acconti da clienti	2.190
Debiti diversi c/spese personali ospiti ⁽¹⁾	15.758
Rette c/anticipi	8.170
Fondo Regione vincolato per manut. immob.	60.000
TOTALE	€ 157.225

⁽¹⁾ La voce si riferisce agli acconti corrisposti dagli ospiti per l'acquisto di medicinali, ovvero per disporre di denaro contante, consegnato dalla segreteria per spese personali minute.

*

III.3.6 Debiti: distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, Cod. Civ., i debiti (con esclusione di quelli verso le banche) sono tutti esigibili teoricamente entro 12 mesi.

*

III.3.7 Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I soli debiti assistiti da garanzie reali sono quelli verso istituti di credito, come da dettaglio alla voce dedicata (cfr. *supra*).



*

III.3.8 Debiti: ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, Cod. Civ., si specifica che tutti i debiti hanno origine da rapporti intercorrenti in Italia.

* * *

III.4 RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I risconti passivi non sono presenti.



IV. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

IV.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce valore della produzione al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 1.334.342, con un decremento di euro 118.781 rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione è costituito, per la maggior parte, dai ricavi delle prestazioni erogate dall'Ente che risultano relativamente stabili rispetto all'esercizio precedente.

*

IV.1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ammonta ad euro 1.108.441, si compone dei ricavi relativi all'attività sociosanitaria residenziale dell'Ente e presenta un incremento di euro 13.461 rispetto all'esercizio precedente, conseguente all'incremento delle rette di degenza e delle quote di compartecipazione. L'attività istituzionale dell'A.S.P. è rappresentata, come noto, dalla prestazione di servizi sociosanitari residenziali in favore della popolazione anziana, secondo il modello della Residenza Protetta, accreditata ai sensi della vigente disciplina regionale e operante anche in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale (in particolare con l'ASL2 Savonese).

Le rette giornaliere applicate dall'A.S.P., a far data dal 1° aprile 2023, sono le seguenti:

Camera	Autosufficienti €	Parz. Autosuff. €	Non Autosuff. €
Singola	56,60	62,50	66,50
Singola (servizi comuni)	53,50	59,50	64,50
Multipla	47,50	53,50	58,50

Agli ospiti in convenzione con l'ASL2 Savonese è applicata una compartecipazione standard pari a euro 48,00/die.

Nonostante l'incremento disposto dal Commissario straordinario con Deliberazione n. 3 del 20 marzo 2023, le rette e le quote di compartecipazione applicate risultano ancora inferiori alla media di mercato relativa a strutture comparabili e tale circostanza incide sull'equilibrio economico della struttura. Su tale equilibrio, del pari, incide la corretta valutazione dello stato di autosufficienza dei pazienti.

Nel corso degli esercizi successivi, *tanto* l'ammontare delle rette e delle quote di compartecipazione, *quanto* l'effettiva corrispondenza tra le condizioni del paziente e la retta applicata, dovranno essere oggetto di una puntuale rivalutazione.

La determinazione dei valori applicati tiene conto della storica finalità sociale dell'A.S.P. e del suo inserimento nel contesto sociale del territorio sassellese. A tale proposito, è necessario segnalare che l'applicazione delle nuove condizioni tariffarie ha incontrato sensibile resistenza da parte dei pazienti assistiti e delle famiglie.

L'attività principale si svolge presso il complesso immobiliare istituzionale – di proprietà dell'Ente – sito in Sassello, Via Gerolamo Badano, n. 23.

La R.P. Ospedale S. Antonio dispone di 80 posti letto autorizzati, in regime di residenza protetta (pertanto, a intensità di cura medio-bassa), dei quali solamente 14, ovvero il 17,5%, risultano oggetto di convenzione con l'ASL2 Savonese. A fronte del numero di posti autorizzati, l'occupazione dei posti in struttura, nel corso



dell'esercizio 2021, non ha mai superato le 61 unità, con occupazione completa dell'ala "A" e occupazione solo residuale dell'ala "B". Alla data del 31 dicembre 2022, il numero degli ospiti presenti in struttura era pari a 49, decrementato a 48 nel corso del primo trimestre 2023 e quindi stabilizzato tra le 49 e le 50 unità, sino al 31 dicembre 2023.

L'impiego dell'ala "B" per attività di residenza protetta è ritenuto diseconomico, poiché l'assenza di vie di comunicazione diretta tra ciascun piano delle due ali dell'edificio non consente un impiego del personale sanitario e sociosanitario efficiente e impone la duplicazione delle presenze a presidio, al fine di assicurare una corretta risposta ai bisogni degli ospiti. Tale circostanza, che rappresenta un limite strutturale dell'edificio stesso, imporrebbe la presenza contemporanea di un numero di operatori per ciascun ospite nettamente superiore alla *ratio* prevista dagli atti di regolazione regionale, rendendo impossibile il raggiungimento di un equilibrio economico. Inoltre l'ala "B" richiede interventi manutentivi rilevanti ai fini della messa a norma (con particolare riguardo ai servizi igienici) e presenta costi energetici insostenibili.

L'Azienda dovrà programmare, come indicato negli atti della gestione commissariale, l'insediamento presso l'ala "B" di servizi sociosanitari complementari, anche tramite ricorso a procedure di partenariato pubblico privato, ovvero allo strumento della concessione, al fine di massimizzare la redditività dell'intera struttura e non trascurare la possibile utilizzazione economica di tale porzione.

*

IV.1.2 Altri ricavi e proventi

Questa voce ammonta a euro 266.260, con un decremento pari a euro 133.295 rispetto allo scorso esercizio.

Descrizione	Gestione d'Imputazione	Saldo €
Affitti attivi	A.S.P.	25.694
Compartecipazione Comune di Mioglia	Servizi Sociali	12.956
Compartecipazione Unione Comuni del Beigua	Servizi Sociali	23.366
Compartecipazione Comune di Stella	Servizi Sociali	34.827
Compartecipazione Comune di Sassello	Servizi Sociali	30.469
Rimborsi diversi	Servizi Sociali	5.137
Rimborso quota servizio domiciliare	Servizi Sociali	4.011
Recupero bolli	A.S.P.	1.160
Plusvalenza da alienazione imm. o terr.	A.S.P.	5.707
Soppravvenienze Attive	A.S.P.	81.122
Oblazioni	A.S.P.	1.500



Altri ricavi e proventi sono costituiti dagli affitti attivi e dai rimborsi erogati dall'Unione dei Comuni del Beigua (Comuni di Sassello e Urbe), dal Comune di Stella e dal Comune di Mioglia, che compongono l'Ambito Territoriale Sociale n. 30, nonché dal Distretto Sociosanitario n. 30 Savonese, per le attività delegate di programmazione e gestione dei servizi sociali, per il primo semestre 2023. La riduzione di tale voce rispetto al Bilancio 2022 consegue, evidentemente, alla durata solo semestrale dell'attività.

In proposito si rammenta che con Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 1119 del 17 dicembre 2019 è stato approvato il progetto denominato “*Nuove prospettive di governance locale delle politiche sociali*”, il quale ha previsto – per un periodo di tre anni (2020-2022) eventualmente rinnovabile, la delega delle funzioni relative all'area dei servizi sociali, di competenza dell'Unione dei Comuni del Beigua, del Comune di Stella e del Comune di Mioglia, in favore dell'A.S.P. Ospedale S. Antonio. La delega è stata approvata con separate deliberazioni: (i) del Consiglio Unionale dei Comuni del Beigua n. 15 del 21 dicembre 2019, (ii) del Consiglio Comunale di Stella, n. 59, del 23 dicembre 2019 e (iii) del Consiglio Comunale di Mioglia, n. 39, del 20 dicembre 2019, con cui è stato altresì approvato il testo della Convenzione (nella forma dell'accordo tra amministrazioni) tra l'Unione e i Comuni interessati e l'A.S.P.

La Convenzione, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e sino a tutto il 31 dicembre 2022, salvo eventuale rinnovo (disposto sino a tutto il mese di giugno 2023), reca quale oggetto essenziale la “*realizzazione da parte dell'ASP S. Antonio, quale articolazione degli Enti Locali del territorio, degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari, previsti dalla normativa vigente nazionale e regionale, in luogo dei Comuni aderenti al presente documento, anche tramite la creazione di una nuova struttura organizzativa dotata di un ufficio comune ad hoc, ai sensi dell'art.30, c.4, TUEL*”.

Il modello di finanziamento dei servizi delegati all'A.S.P., introdotto all'art. 8, c. 2, della Convenzione, è composto (a) da un contributo ordinario di funzionamento a carico di ciascun Comune, pari a euro 16,00 per abitante, determinato in misura fissa e non indicizzato e (b) da una quota variabile, imputata percentualmente agli Enti Locali in base all'incidenza dei servizi erogati l'anno precedente sul territorio di ciascun Comune, la quale è approvata annualmente dall'Assemblea degli Enti, in funzione di Conferenza dei Sindaci d'Ambito.

Si osserva che lo schema di delega realizzato con la Convenzione – nel suo complesso – non assicura il completo recupero dei costi sostenuti dall'A.S.P. per l'erogazione dei servizi delegati, né ha comportato per l'Azienda un apprezzabile beneficio in termini economici o patrimoniali. Infatti, né l'impiego (*in parte qua*) del personale amministrativo dell'A.S.P. nel contesto della funzione delegata, né l'utilizzo dei locali dell'A.S.P. per l'esercizio della funzione medesima appaiono adeguatamente presi in considerazione e remunerati nel contesto della Convenzione.

* * *

IV.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce Costi della produzione al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 1.565.324, con un risparmio di euro 96.744 rispetto all'anno precedente.

*

IV.2.1 Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

La voce Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo risulta di euro 75.303, in decremento di euro 6.527 rispetto all'esercizio precedente.

Tale importo si riferisce ai costi per beni di consumo, anche sanitario, sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.



Descrizione	Saldo €
Materiale sanitario/pulizia/lavanderia	71.697
Materiale di consumo vario	976
Medicinali	112
Spese di Cancelleria	2.466
Alimentari	52

Il percorso di razionalizzazione della gestione sociosanitaria avviato dall'A.S.P. prevede il trasferimento di tali procedure di acquisto alla società strumentale nel corso dell'esercizio 2024.

*

IV.2.2 Costi per servizi

La voce Costi per servizi ammonta ad euro 1.118.953, con un incremento di euro 164.637 rispetto allo scorso esercizio.

Descrizione	Gestione d'Imputazione	Saldo €
Compensi per il Responsabile Sanitario	A.S.P.	24.000
Compensi per il Commissario Straordinario	A.S.P.	24.960
Manutenzione Impianti e attrezzature	A.S.P.	10.349
Consulenze legali	A.S.P.	13.190
Compenso Revisore Unico	A.S.P.	5.075
Consulenze amministrative	A.S.P.	13.400
Manutenzione hardware e software	A.S.P.	13.874
Manutenzione ordinaria immobili	A.S.P.	2.914
Compenso OIV	A.S.P.	4.270
Prestazioni mediche	A.S.P.	50
Prestazioni infermieristiche Partecipata	A.S.P.	980
Servizi Ausiliari	A.S.P.	800
Prestazioni servizi generali	A.S.P.	800



Personale Partecipata	A.S.P.	412.374
Servizio Pasti Partecipata	A.S.P.	165.993
Servizio Pul. Loc. Partecipata	A.S.P.	78.774
Fisioterapia Partecipata	A.S.P.	19.915
Consulenze Tecniche Partecipata	A.S.P.	24.400
Elaborazione paghe e contabilità Partecipata	A.S.P.	17.082
Spese sicurezza ambienti di lavoro	A.S.P.	9.997
Servizio pasti	A.S.P.	3.959
Servizio smaltimento rifiuti speciali	A.S.P.	5.507
Onsultenti del Lavoro	A.S.P.	5.823
Spese telefoniche e abbonamenti RAI (n. 3 telefoni di servizio sociale)	A.S.P. e Servizi Sociali	3.755
Energia elettrica	A.S.P.	24.345
Gas e riscaldamento	A.S.P.	100.079
Assicurazioni	A.S.P.	25.927
Servizio di assistenza domiciliare	Servizi Sociali	20.567
Servizi socio-educativi per ATS 30	Servizi Sociali	26.821
Acqua	A.S.P.	656
Spese postali e valori bollati	A.S.P.	1.131
Spese servizio c/c bancario	A.S.P.	1.910
Altri Servizi Partecipata	A.S.P.	11.398
Compensi Revisore Partecipata	A.S.P.	3.000
TFR Partecipata	A.S.P.	21.343
Imposte Partecipata	A.S.P.	6.347
Sopravvenienze Passive Partecipata	A.S.P.	13.188



Per trasparenza, la tabella sopra riportata disaggrega anche le principali voci di costo relative alla gestione, le quali sono imputabili alla società Sant'Antonio Servizi S.r.l.

Il valore aggregato dei costi riconducibili alla società strumentale ammonta ad euro 774.794, che includono, come già osservato, anche gli oneri figurativi relativi al personale della società strumentale, con particolare riguardo a ferie e permessi non goduti, per complessivi euro 78.393.

La società Sant'Antonio Servizi S.r.l. applica il CCNL Istituzioni Socio-Assistenziali UNEBA.

Si evidenzia che la Convenzione con gli Enti Locali dell'A.T.S. n. 30, terminata in via definitiva al 30 giugno 2023, non assicurava la copertura di costi non strettamente inerenti alla gestione della funzione sui quali – tuttavia – tale funzione può avere inciso, quali, ad esempio, i costi energetici, i costi relativi al funzionamento amministrativo dell'Ente e i costi assicurativi.

*

IV.2.3 Costi per il personale

La voce Costi per il personale (riferito al solo personale A.S.P., in quanto per la società di servizi il relativo valore è indicato nella voce servizi della tabella precedente) per l'esercizio 2023 ammonta ad euro 339.344 con un decremento pari a euro 217.824 rispetto all'esercizio precedente.

Dipendenti al 31/12/23	Costo del personale al 31/12/23 €
6 (+ 1 unità in comando da altro Ente)	339.344

La spesa è così composta:

Voce di costo	Gestione d'Imputazione	Importo €
Costi per personale in comando	Servizi Sociali	55.631
Contributo Borsa Lavoro	Servizi Sociali	4.500
Costi assicurativi INAIL	A.S.P.	2.920
Contributi sociali e previdenziali	A.S.P.	61.666
Fondo produttività (turni)	A.S.P.	44.551
Retribuzioni del personale	A.S.P.	163.337
Formazione del personale	A.S.P.	6.740

*

IV.2.4 Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni ammonta ad euro 14.035, in decremento di euro 3.978.

*



IV.2.5 Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione ammonta ad euro 17.689 con un decremento di euro 33.052 rispetto allo scorso esercizio. È composta come segue:

Descrizione	Saldo €
IMU	8.592
Imposta di registro e bollo	476
Sopravvenienze passive	8.610
Oneri straordinari diversi	10
TOTALE	17.689

Le sopravvenienze passive sono così articolate:

- a) straordinari arretrati a personale dipendente: euro 6.806;
- b) altre rettifiche contabili: euro 1.538;
- c) comunicazione/rettifica Agenzia delle Entrate: euro 266.

* * *

IV.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce Oneri finanziari ammonta ad euro 15.566 con un incremento di euro 9.759 rispetto al precedente esercizio.

*

IV.3.1 Interessi e altri oneri finanziari

Tale posta, pari ad euro 15.566 è relativa ad interessi passivi su mutui ipotecari.

* * *

IV.4 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

IV.4.1 Svalutazione di partecipazioni

Non si sono eseguite svalutazioni in ordine alle partecipazioni.

* * *

IV.5 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte di competenza dell'esercizio 2023 ammontano a euro 19.888 e sono composte da IRAP per euro 18.740 e da IRES per euro 1.147.



V. ALTRE INFORMAZIONI

V.1 COMPENSO DEL REVISORE UNICO

Il compenso del Revisore Unico è pari ad euro 4.160 oltre IVA.

* * *

V.2 OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Non sussistono.

* * *

V.3 OPERAZIONI CON DIRIGENTI, AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCI

Non sussistono.

* * *

V.4 DOTAZIONE DEL PERSONALE

La dotazione del personale al 31 dicembre 2023 è composta come segue:

	Tempo determinato o comando	Tempo indeterminato
Personale A.S.P.	1	6
Direzione (area Funzionari – E.Q.)	1	0
Infermieri (area Professionisti – E.Q.)	0	2
Amministrativi (area Operatori Esperti)	0	1
OSS (area Operatori Esperti)	0	2
Altri Operatori (area Operatori)	0	1

Personale Sant'Antonio Servizi	2	14
Amministrativi	1	0
Infermieri	0	2
OSS	0	11
Altri addetti (alberghieri; animazione)	1	1
TOTALE	3	20



*

Il costo del personale dipendente della Sant'Antonio Servizi S.r.l., per categoria è articolato come segue.

Anno 2022	Costo complessivo €	Costo medio/unità €
Personale Sant'Antonio Servizi S.r.l.	412.374	21.254

Categoria	Anno 2022	Anno 2023	Variazione
Amministrativi	0	1	1
Infermieri	2	2	0
OSS	10	11	1
Altri addetti (alberghieri; animazione)	3	2	-1
Totale personale	15	16	1

La riduzione complessiva del personale disponibile, rilevata nel 2023 (e parzialmente compensata nel corso del 2024) è coerente con l'incremento di costi figurativi relativi a festività, permessi e ferie non goduti.

* * *

V.5 OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

l'A.S.P. ha stipulato con Sant'Antonio Servizi S.r.l (parte correlata, poiché società interamente controllata), un contratto di servizi pluriennale.

Per l'anno 2023, come sopra precisato, tale contratto prevede la gestione di complessiva di tutti i servizi relativi alla struttura residenziale sociosanitaria Ospedale S. Antonio, tra i quali:

- a) assistenza agli anziani attraverso il prevalente svolgimento di attività residenziali a ciclo diurno e continuativo con caratteristiche sanitario-assistenziali;
- b) servizi residenziali a ciclo diurno e/o continuativo e/o temporaneo
- c) servizi di supporto alla continuità assistenziale, alla prevenzione e promozione della salute nella terza età;
- d) prestazioni di natura assistenziale e sociosanitaria strumentali allo svolgimento delle suddette attività.

* * *



V.6 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater, Cod. Civ..

Con D.G.R. n. 768 del 5 agosto 2022, la Giunta Regionale della Liguria ha disposto il commissariamento dell'A.S.P. ai sensi dell'art. 13, c. 4, lett. b), della L.R. n. 33/2014. Il commissariamento è stato prorogato con D.G.R. n. 144 del 24 febbraio 2023, sino al 28 febbraio 2024, e poi con D.G.R. n. 199, dell'8 marzo 2024, sino all'8 marzo 2025.

Con D.G.R. n. 402, del 30 aprile 2024, la Giunta Regionale della Liguria ha preso atto, ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L.R. n. 33/2014, del Piano di Risanamento pluriennale proposto dall'A.S.P. Ospedale S. Antonio, elaborato nel corso del 2023, disponendone l'attuazione e prevedendo le misure necessarie al monitoraggio.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo, successivi alla chiusura dell'esercizio, aventi incidenza patrimoniale e finanziaria rilevante per l'esercizio medesimo.

Per quanto riguarda la politica di investimento, la situazione economico patrimoniale dell'Ente e la difficile situazione contingente non consentono un forte impulso verso gli investimenti.

Non sono stati stipulati accordi e moratorie con gli istituti di credito e non si è provveduto allo slittamento, pur previsto dalle norme in materia fiscale, di imposte e contributi.

Non si è fatto ricorso alla Cassa integrazione.

Il rilevante disequilibrio economico dell'Ente rappresenta un rischio specifico in relazione alle prospettive di continuità dell'attività istituzionale. In assenza di interventi strutturali, è possibile prevedere un'erosione progressiva del patrimonio dell'A.S.P., allo scopo di far fronte ai costi correnti di gestione.

* * *

V.7 INFORMAZIONI RELATIVE AGLI AIUTI DI STATO

L'Ente dichiara di non aver ricevuto aiuti di Stato e aiuti *de minimis* oggetto di obbligo di pubblicazione.

* * *

V.8 ALTRE INFORMAZIONI

Disciplina dei Contratti Pubblici

Sia l'A.S.P. che la società Sant'Antonio Servizi rivestono la qualità di amministrazioni aggiudicatrici e sono soggette alle previsioni del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (codice dei contratti pubblici). In qualità di soggetti che provvedono all'aggiudicazione di appalti di lavori, servizi e forniture, l'A.S.P. e la sua società strumentale sono iscritte alla piattaforma gestita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) per l'identificazione di ciascuna procedura di affidamento tramite Codice Identificativo Gara (C.I.G.) e al sistema di negoziazione telematica MePA, gestito da Consip S.p.A.. Nel corso dell'esercizio 2023 l'A.S.P. e la società strumentale hanno applicato la sequenza procedimentale prevista dalla legge con riferimento alla conclusione nonché alla successiva esecuzione dei contratti pubblici.

Si rileva che gli Uffici dell'Ente e della società strumentale hanno avviato un percorso di miglioramento e di formazione con riguardo alle competenze necessarie per la gestione autonoma delle procedure. L'A.S.P. e la



società strumentale hanno provveduto agli adempimenti previsti dalla legge, ivi inclusa la pubblicazione e la comunicazione delle informazioni relative ai contratti aggiudicati, disponibili sul sito internet dell'Ente.

Trasparenza e prevenzione della corruzione

A partire dall'anno 2020 l'A.S.P. ha provveduto a curare gli adempimenti previsti dalla l. n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione, e dal d.lgs. n. 33/2013, in materia di trasparenza. È stato adottato il piano triennale di prevenzione della corruzione. L'A.S.P. ha inoltre adottato il P.I.A.O. 2023-2025 e curato gli adempimenti relativi alla pubblicazione obbligatoria di atti e documenti.

Posizioni contenziose

Per l'anno 2023, si segnalano le seguenti posizioni contenziose pendenti:

Synergie S.p.A. – Decreto Ingiuntivo n. 5440/2022 del 21 luglio 2022, emesso dal Tribunale di Torino (R.G. n. 13661/2022) per euro 228.000,00 (oltre interessi, spese, CPA e IVA). Il capitale portato dal Decreto Ingiuntivo è il residuo derivante da somministrazione di lavoro. Tenuto conto delle contestazioni relative ad alcune partite di credito e all'esecuzione del servizio, nonché dell'inopportunità di consentire il passaggio in giudicato del titolo, l'A.S.P. ha proposto opposizione innanzi al Tribunale di Savona, con incarico affidato all'Avv. Alice Merletti di Torino. Con Ordinanza del 26 giugno 2023 (R.G. n. 18575/2022) il Tribunale di Torino, in sede di opposizione, ha revocato il Decreto Ingiuntivo dichiarando la propria incompetenza, in favore del Tribunale di Savona. La causa è stata riassunta innanzi al Tribunale di Savona ove è pendente. L'Azienda ha avviato trattative per la definizione conciliativa della posizione.

* * *

V.9 ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono.

* * *

V.10 INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

Disposizione non applicabile all'Ente.

* * *

V.11 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Non sussistono.

Sassello, 30 novembre 2024

Avv. Gabriele Marino Noberasco
Commissario Straordinario

A.S.P. OSPEDALE SANT'ANTONIO

Il Commissario Straordinario

Allegato B alla Deliberazione del Commissario Straordinario n. 19 del 24 dicembre 2024

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 – RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con Deliberazione n. 768, del 5 agosto 2022, pubblicata il 9 agosto 2022, ai sensi dell'art. 13, c. 4, lett. b), della L.R. 15 novembre 2014, n. 33, la Giunta Regionale della Liguria, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza previste, ha nominato lo scrivente Commissario straordinario dell'Azienda Pubblica in intestazione, per *“valutare la reale situazione gestionale dell'ASP, al fine di poter assumere le conseguenti determinazioni in merito al processo di risanamento ovvero all'avvio di un nuovo ciclo amministrativo e gestionale in un quadro di correttezza e chiarezza contabile ed economico patrimoniale”*.

La Giunta Regionale della Liguria ha incaricato, *tra l'altro*, il Commissario Straordinario di *“provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria e allo svolgimento di tutti gli incombeni spettanti all'Amministratore Unico [...] per garantire la funzionalità e la continuità aziendale ed in particolare il mandato di: - regolarizzare le criticità contabili e amministrative e gestionali riscontrate [e] redigere un nuovo bilancio di esercizio al 31/12/2021 e un bilancio intermedio al 31/07/2022 al fine di evidenziare l'attuale reale situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Azienda”*, oltreché di *“- redigere un'apposita relazione e formulare una proposta di piano di risanamento indicando linee strategiche, misure ed azioni, anche finalizzate ad una riorganizzazione complessiva sulla base di criteri di efficienza ed efficacia della gestione che possano condurre al miglioramento e alla riqualificazione dell'ASP nell'ottica del perseguimento del pareggio del bilancio, del miglioramento ed efficientamento dei servizi socio-sanitari offerti anche attraverso la regolarizzazione delle criticità evidenziate a seguito delle vigilanze effettuate dal Gruppo di valutazione di Asl 2, nonché del contenimento della spesa e della riduzione dell'esposizione debitoria”*.

Il Commissario Straordinario si è insediato nelle proprie funzioni, presso l'A.S.P., il 9 agosto 2022, dando avvio al necessario processo di verifica amministrativa contabile e della gestione delle attività socio-sanitarie e, al contempo, assicurando la prosecuzione delle attività assistenziali dell'Azienda.

La presente relazione fa seguito alla Relazione resa dal Commissario Straordinario alla Giunta Regionale il 2 febbraio 2023 (prot. 106), nonché alle successive relazioni al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 888, del 25 settembre 2023, e al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 97, del 7 febbraio 2024. La gestione commissariale dell'A.S.P. è stata prorogata, dapprima con D.G.R. n. 144, del 24 febbraio 2023 e, successivamente, con D.G.R. n. 199, dell'8 marzo 2024. Il bilancio di esercizio 2023 e il primo relativo a un esercizio interamente soggetto a predetta gestione commissariale, attualmente disposta sino all'8 marzo 2025.

La presente relazione ha lo scopo di meglio illustrare taluni fatti di gestione già rappresentati in nota integrativa, evidenziando le azioni finalizzate alla riorganizzazione e al risanamento dell'Ente, nel corso dell'anno 2023, le quali hanno portato – da ultimo – all'adozione del Piano di Risanamento pluriennale, dell'A.S.P., adottato ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L.R. n. 33/2014, di cui la Giunta Regionale della Liguria ha preso atto con D.G.R. n. 402, del 30 aprile 2024.

Nel corso dell'esercizio 2023 il modello amministrativo-gestionale dell'A.S.P., pur mostrando elementi positivi di miglioramento, è apparso ancora condizionato dalle già più volte segnalate carenze strutturali, *sia* con riferimento alla disponibilità di risorse e competenze specifiche per il corretto funzionamento di un ente pubblico, *sia* rispetto alla difficile percorso di interiorizzazione delle procedure amministrative *standard*, previste dalla legge. Sebbene la disponibilità delle informazioni e dei documenti così come i flussi informativi interni abbiano segnato un rilevante miglioramento, tuttavia l'assenza di una solida e condivisa base di conoscenza, anche in termini storici, evidenzia la persistente fragilità dell'Ente, la quale non potrà trovare soluzione, se non proseguendo nell'introduzione e nel consolidamento di un moderno sistema di controllo di gestione. La relazione, pertanto, si basa sulle informazioni disponibili in ragione dei documenti ricevuti e reperiti, nonché sulle analisi e sulle osservazioni compiute dallo scrivente Commissario Straordinario, senza pretesa di universalità.



INDICE

1. Inquadramento normativo, attività e struttura amministrativa dell'A.S.P. Ospedale S. Antonio.....	2
2. Gestione caratteristica (attività sociosanitaria residenziale)	5
3. Gestioni diverse: funzione di programmazione e gestione dei servizi sociali – ambulatori ASL2	9
4. Elementi di analisi economica.....	9

..*

1. Inquadramento normativo, attività e struttura amministrativa dell'A.S.P. Ospedale S. Antonio

L'A.S.P. Ospedale S. Antonio è un'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona derivante dalla trasformazione dell'ex I.P.A.B. Ospedale S. Antonio, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 1618 del 16 dicembre 2003, a norma del d.lgs. 4 maggio 2001, n. 207. L'attuale assetto dell'Azienda deriva dalla fusione, operata con Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria del 6 agosto 2003 (con efficacia 30 settembre 2003) tra la stessa I.P.A.B. Ospedale S. Antonio e l'I.P.A.B. Opera Pia Perrando, istituzione storica del territorio sassellese. In tal senso, l'A.S.P. Ospedale S. Antonio ha raccolto l'eredità e prosegue nell'attività dei due maggiori enti con scopo assistenziale, esistenti sul territorio del Comune di Sassello e dei Comuni limitrofi, e conserva oggi un'importanza rilevante per la popolazione, *sia* dal punto di vista storico e tradizionale, *sia* – in senso più concreto – quale presidio di riferimento per le attività sociosanitarie e assistenziali.

Come noto, le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, derivanti dalla trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.), a norma dell'art. 6, c. 1, del d.lgs. 4 maggio 2001, n. 207, e conformemente all'art. 10, c. 1, lett. b), della l. 8 novembre 2000, n. 328, non hanno finalità di lucro, hanno personalità giuridica di diritto pubblico, sono dotate di autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed operano “*con criteri imprenditoriali*”. Tale configurazione delle A.S.P., come enti pubblici autonomi senza finalità di lucro è ripresa, nella sua interezza, dalla L.R. 15 novembre 2014, n. 33, il cui art. 2 pare – per la maggior parte – riproduttivo della disciplina “quadro” di livello nazionale, in ragione della potestà legislativa esclusiva dello Stato, prevista dall'art. 117, c. 2, lett. l e m, Cost., in materia di ordinamento civile e determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, nonché della potestà concorrente tra Stato e Regioni, prevista dal successivo comma 2, in materia di tutela della salute.

Con la Sentenza 27 giugno 2012, n. 161, la Corte costituzionale ha riaffermato la natura squisitamente pubblica delle A.S.P. e la loro preordinazione al perseguimento del prevalente interesse pubblico. A tale proposito la Corte ha valorizzato l'assoluta assenza di finalità di lucro e la necessità di assicurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa delle A.S.P. (le quali operano “*con criteri imprenditoriali*” rispetto a tali ragioni di efficienza, efficacia ed economicità, ma non sono imprenditori *stricto sensu*), affermando la soggezione delle stesse A.S.P. ai vincoli di coordinamento della “*finanza pubblica allargata*” e definendole quali “*articolazione*” delle autonomie locali, operanti nell'ottica di un sistema integrato di programmazione e gestione dei servizi sociali.

Nella prassi amministrativa, si ritiene applicabile alle A.S.P. la disciplina prevista dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*), in quanto compatibile.

Con Comunicato Presidenziale del 10 aprile 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione – ha assimilato le ASP alla categoria degli Enti pubblici non economici di livello regionale, conformemente a quanto già affermato, rispetto alle I.P.A.B., con orientamento n. 88 del 7 ottobre 2014. Tale orientamento è stato confermato e si è consolidato nella Delibera ANAC n. 450 dell'8 maggio 2019, richiamata dalla Delibera ANAC n. 525, del 15 novembre 2023, e nella Delibera ANAC n. 569, del 12 giugno 2019. Nel corso dell'esercizio 2023, unitamente alle altre Aziende pubbliche di Servizi alla Persona della Liguria, l'A.S.P. ha ritenuto di svolgere opportuni approfondimenti, al fine di offrire un inquadramento giuridico – certo e definitivo – circa la natura dell'Ente, anche alla luce delle previsioni di cui alla l. n. 118/2022 (“*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*”), con particolare riferimento alle procedure per



L'accreditamento istituzionale e il convenzionamento delle strutture sociosanitarie. L'approfondimento è culminato nel parere legale reso, nel dicembre 2023, dall'Avv. Roberto Damonte, esperto in diritto amministrativo, il quale ha confermato, per l'A.S.P., alla luce delle disposizioni normative e statutarie applicabili, la natura di ente pubblico non economico e di organismo di diritto pubblico, costituito per il perseguimento di finalità d'interesse generale.

Alle A.S.P. si applicano, *tra l'altro*, le disposizioni di cui alla l. 6 novembre 2012, n. 190 (in materia di prevenzione della corruzione), al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (in materia di trasparenza) e al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (in materia di inconfiribilità e incompatibilità). È inoltre applicabile alle A.S.P. l'art. 35-*bis* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (in materia di formazione delle commissioni e assegnazione agli uffici). Si applica, inoltre, alle A.S.P. la disposizione dell'art. 18, c. 2-*bis*, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, il quale esclude gli enti aventi carattere socioassistenziale ed educativo, derivati dalla trasformazione di I.P.A.B., dai vincoli relativi all'assunzione di personale, previsti dalla disposizione stessa per le aziende e le istituzioni pubbliche in generale.

Nel contesto della normativa regionale, tale peculiare veste delle A.S.P. emerge – altresì – dal dettato della L.R. 7 dicembre 2006, n. 41, la quale: (i) all'art. 2, c. 1, lett. e) ricomprende le A.S.P. nel novero dei soggetti erogatori pubblici o equiparati, (ii) all'art. 4, c. 2, lett. a), assoggetta le A.S.P. al potere regionale di definizione e verifica del conseguimento degli obiettivi; (iii) all'art. 7, c. 1, impone anche alle A.S.P. di concorrere allo sviluppo a rete del sistema sanitario, attraverso la programmazione interaziendale; (iv) all'art. 8 attribuisce alla Giunta Regionale il potere di impartire alle A.S.P. direttive vincolanti e (v) all'art. 13, c. 4, lett. d), include i direttori generali delle A.S.P. tra i membri di diritto delle Conferenze d'Area ivi previste per la programmazione sociosanitaria regionale.

La L.R. 28 dicembre 2023, n. 20, con l'art. 62, ha aggiunto all'art. 2 della L.R. n. 33/2014 il comma 7-*bis*, a norma del quale “*Ai fini dell'erogazione di servizi a carico del Servizio sanitario regionale le Aziende pubbliche di servizi alla persona, definite ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e) della legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale) come soggetti erogatori pubblici, stipulano con le ASL gli accordi di cui all'articolo 12 della legge regionale 11 maggio 2017, n. 9 (Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali pubbliche e private)*”, così segnando una distinzione netta tra le A.S.P., enti pubblici, e gli altri soggetti erogatori privati accreditati dal SSR, anche in termini di procedure finalizzate all'accreditamento e al convenzionamento.

*

L'A.S.P. Ospedale S. Antonio opera, oggi, in forza dello Statuto da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2019 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 1083, del 9 dicembre 2019, adeguato alle disposizioni di cui alla L.R. n. 33/2014, come novellata dalla L.R. 28 dicembre 2017, n. 29. Tale ultima modifica statutaria, in particolare, ha recepito nello Statuto dell'Ente le previsioni dell'art. 4, c. 1-*bis*, della L.R. n. 33/2014, in forza del quale “[l]e Aziende possono, con apposita modifica statutaria, prevedere in Statuto la possibilità di optare, in luogo del Consiglio di amministrazione e del Presidente di cui al comma 1, per la nomina, quale organo amministrativo, di un Amministratore unico e la costituzione di un'Assemblea composta da rappresentanti degli enti già competenti alla nomina dei consiglieri di amministrazione di cui al comma 1, lettera a). Lo Statuto in tal caso dovrà prevedere, altresì, le modalità per l'esercizio dell'opzione”.

L'art. 13-*bis* del nuovo Statuto ha attribuito all'Assemblea degli Enti il potere di nominare l'Amministratore Unico dell'A.S.P., all'unanimità, oltreché di attribuire l'incarico di Direttore dell'Azienda, nel caso previsto dall'art. 6-*ter* della L.R. n. 33/2014. La novella statutaria ha interessato, inoltre, anche l'art. 2 dello Statuto, ampliando il novero delle attività istituzionali che l'Azienda può svolgere nel settore dei servizi sociali e sociosanitari anche domiciliari e territoriali, con particolare attenzione alla cooperazione tra l'A.S.P. e gli Enti Locali del territorio.

Conformemente all'art. 2 dello Statuto, l'attività istituzionale principale dell'A.S.P. è quella di “*prestare servizio di ospitalità e assistenza familiare e domiciliare ai cittadini Sassellesi per nascita o per residenza o anche a non Sassellesi*” (art. 2, c. 1, lett. a) dello Statuto), assicurando in ogni caso il rispetto dei principi di “*uguaglianza e pari dignità*” (art. 2, c. 3, dello Statuto).



Tale attività istituzionale si è concretata, anche nel corso dell'esercizio 2023 e in coerenza con le finalità istituzionali storiche dell'Ente, nella prestazione di servizi sociosanitari residenziali in favore della popolazione anziana, secondo il modello della Residenza Protetta, accreditata ai sensi della vigente disciplina regionale e operante anche in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale.

Inoltre, a far data dal 1° gennaio 2020, e sino a tutto il 30 giugno 2023, l'A.S.P. ha esercitato – per delega degli Enti Locali appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale n. 30 – la funzione di programmazione e gestione dei servizi sociali sul territorio dei Comuni di Sassello, Urbe, Stella e Mioglia.

Nel corso del 2023, il personale dipendente che ha assicurato il quotidiano funzionamento dell'Azienda in termini amministrativi, è il seguente: (i) una unità di personale con qualifica di funzionario – assistente sociale (ex Cat. D), in comando dal Comune di Sassello (ii) una unità di personale assunta con qualifica di infermiere (ex Cat. D), in possesso di un diploma di ragioneria e volontariamente applicata a mansioni di segreteria amministrativa, anche in ragione di manifestate esigenze personali e (iii) una unità di personale con qualifica di collaboratore amministrativo (ex Cat. B). L'amministrazione delle funzioni relative alla programmazione e gestione dei servizi sociali per l'Ambito Territoriale Sociale n. 30 è stata affidata ad una ulteriore unità di personale con qualifica funzionario – assistente sociale (ex Cat. D), in comando dall'Unione dei Comuni del Beigua (cessata nel maggio del 2023, per trasferimento in mobilità ad altro Ente locale).

A partire dal secondo semestre 2023, l'A.S.P. si è avvalsa, inoltre, per gli aspetti amministrativi inerenti alla gestione sociosanitaria dell'Ente, del supporto offerto dal personale amministrativo della società strumentale *in house*.

Come evidenziato in precedenti relazioni, successivamente al pensionamento del responsabile amministrativo in servizio sino al 2020, l'Azienda è rimasta priva di essenziali elementi di memoria storica oltre che di esperienza e competenza nella gestione dell'Ente. Tale carenza, solo in parte colmata nel corso del 2023, rappresenta ancora – con particolare riguardo agli elementi di corretta informazione sulla gestione amministrativa – una delle fragilità più evidenti dell'A.S.P.

L'esercizio 2023 ha segnato l'avvio di una più marcata riorganizzazione dell'Azienda, anche sul piano della gestione amministrativa, allo scopo di assicurarne la continuità e garantire la presenza di tutti gli elementi organizzativi e di *compliance* essenziali per l'Ente pubblico. Venendo a cessare l'incarico del Direttore Generale (al 31 dicembre 2022), si è provveduto ad attribuire al funzionario in comando assegnato dal Comune di Sassello, l'incarico di posizione organizzativa (oggi di “*elevata qualificazione*”) e la responsabilità dell'area della direzione e amministrazione generale dell'Ente, a diretto riporto del Commissario Straordinario. Inoltre, sino al mese di maggio 2023, la responsabilità organizzativa del settore servizi sociali è stata attribuita al funzionario in comando dall'Unione dei Comuni del Beigua, a riporto del funzionario responsabile per la direzione e amministrazione generale dell'Ente.

Nel corso del 2023 l'Azienda ha stabilizzato e proseguito nel miglioramento del proprio assetto organizzativo e nel necessario percorso di formalizzazione dei procedimenti gestionali e decisionale, con particolare riguardo al settore dei contratti pubblici e alla standardizzazione di atti e documenti, al fine di migliorarne l'accessibilità. Tale percorso – per le ragioni di cui si dirà *infra*, con riferimento alla gestione caratteristica – ha interessato, in parallelo, anche la società strumentale Sant'Antonio Servizi S.r.l., tenuta, quale società *in house*, a integrale partecipazione pubblica, ad applicare le disposizioni previste dal d.lgs. n. 175/2016, dal d.lgs. n. 50/2016 (e poi dal d.lgs. n. 36/2023), dalla l. n. 190/2012 e dal d.lgs. n. 33/2013.

Si segnala, in termini di rilevanza, la progressiva digitalizzazione di atti e documenti, prima episodica o assente, la quale ha consentito di assicurare la formazione digitale di tutti gli atti decisionali del Commissario Straordinario, la formazione o comunque la conservazione in copia digitale (in via sostitutiva, tramite gestore accreditato, a norma di legge) di tutti gli atti dell'A.S.P. e della società strumentale, la migliore organizzazione delle sezioni del sito internet istituzionale, dedicate alla pubblicazione degli atti dell'Ente e della società strumentale (per renderle più comprensibili e accessibili, anche in ossequio al principio di trasparenza) e l'introduzione di un sistema di protocollo digitale, *sia* per l'A.S.P., *sia* per la sua società strumentale, finalizzato al controllo dei flussi informativi in entrata e in uscita, direttamente collegato ai sistemi di posta elettronica certificata.



L'Azienda ha provveduto – inoltre – al miglioramento generale della dotazione informatica, al fine di consentire al personale un più agevole e appropriato utilizzo dello strumento digitale, in ottica di semplificazione delle attività amministrative.

Con riguardo alla *compliance* amministrativa, pare appena opportuno rilevare che, nel corso del 2023:

- (a) L'A.S.P. ha adottato le misure richieste dalla l. n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione, e dal d.lgs. n. 33/2013, in materia di trasparenza. Anche per l'anno 2022 già rappresentati limiti, con riguardo alla gestione informatica, e le rilevanti carenze documentali, hanno comportato, tuttavia, il perpetuarsi di talune difficoltà nell'organizzazione degli adempimenti;
- (b) L'A.S.P. ha fatto applicazione della disciplina relativa ai contratti pubblici, di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (e al successivo d.lgs. n. 36/2023), e ha impiegato la piattaforma dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'identificazione dei contratti pubblici tramite C.I.G. L'Azienda ha avviato percorsi formativi dedicati alla costruzione delle competenze necessarie alla gestione autonoma delle procedure finalizzate all'affidamento dei contratti pubblici, anche alla luce delle innovazioni introdotte con il d.lgs. n. 36/2023, con riguardo alla progressiva digitalizzazione delle procedure di acquisto. Allo stato, l'A.S.P. dispone degli strumenti necessari all'affidamento dei contratti c.d. sottosoglia e alla gestione dei flussi finanziari anche non collegati a contratti pubblici soggetti alla disciplina del Codice (si ritiene che l'A.S.P. non sia in grado di acquisire, quantomeno nel breve termine, il ruolo di stazione appaltante qualificata. L'affidamento di contratti sopra-soglia dovrà avvenire, pertanto, ricorrendo a rapporti di convenzione con altre amministrazioni);
- (c) L'A.S.P. ha provveduto alla redazione del conto annuale del personale e alla relativa trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- (d) L'A.S.P. ha provveduto alla redazione e all'approvazione del PIAO semplificato, ai sensi del D.L. n. 80/2021, convertito in l. n. 113/2021, per il periodo 2023 – 2025;
- (e) L'A.S.P. ha provveduto alla gestione degli adempimenti relativi alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Lo scrivente Commissario dunque proseguito nel percorso di miglioramento avviato, in particolare con riguardo alla formazione e alla gestione di atti e documenti, nonché alle procedure di acquisto di beni e servizi, allo scopo di superare carenze procedurali ed errori ricorrenti, capaci di inficiare una corretta formazione della volontà contrattuale dell'Ente, oltre al necessario controllo sulla spesa e sull'impiego delle limitate risorse disponibili. In tal senso, ha avuto rilievo essenziale la previsione di formazione specifica da erogare al personale e il supporto offerto da società specializzata nella gestione della *compliance* degli enti pubblici (nel comparto Enti Locali), con l'obiettivo di adottare tutte le misure necessarie ad assicurare il raggiungimento di una piena conformità normativa.

Si osserva che la piena stabilizzazione del percorso intrapreso potrà avere luogo solo all'esito della stabilizzazione dell'aliquota di personale amministrativo disponibile (la quale potrà compiersi in ragione delle risorse di cui l'Ente dispone e delle sue reali prospettive di continuità), con l'individuazione di una figura di funzionario apicale e di almeno una figura ulteriore di istruttore amministrativo.

2. Gestione caratteristica (attività sociosanitaria residenziale)

L'attività istituzionale principale dell'A.S.P. è rappresentata, come si è detto, dalla prestazione di servizi sociosanitari residenziali in favore della popolazione anziana, secondo il modello della Residenza Protetta, accreditata ai sensi della vigente disciplina regionale e operante anche in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale (in particolare con l'ASL2 Savonese).

L'attività principale si svolge presso il complesso immobiliare istituzionale – di proprietà dell'Ente – sito in Sassello, Via Gerolamo Badano, n. 23. Il complesso di cui trattasi è costituito da una palazzina indipendente, collocata nella parte iniziale dell'abitato del Comune di Sassello e circondata da un'ampia corte di proprietà, adibita a giardino e, in parte, a parcheggio, e da un edificio separato, di minori dimensioni, collocato sul lato sud-est.



La palazzina principale è composta da tre distinti corpi di fabbrica, tra loro comunicanti: un primo corpo, di più risalente costruzione (ala “A”) e collocato su lato est, si articola su quattro piani fuori terra e un piano seminterrato; un secondo corpo, di più recente realizzazione (ala “B”) e collocato sul lato ovest, si articola su tre piani fuori terra e un piano seminterrato; un terzo corpo centrale, coevo all’ala “B” e articolato su un piano fuori terra e un piano seminterrato, assicura la comunicazione tra i due corpi di fabbrica principali. L’ala “A” ospita attualmente gli uffici dell’Ente, ambulatori medici e infermieristici e 50 posti letto dedicati agli ospiti-assistiti, articolati su tre piani (dal piano 1 al piano 3). Il piano seminterrato dell’ala “A” ospita, inoltre, i locali dedicati al servizio di cucina, oltre ad altri locali tecnici. L’ala “B” ha una capienza di 30 posti letto dedicati agli ospiti-assistiti (di cui è stata disposta la progressiva chiusura, a partire dall’esercizio 2021. Chiusura realizzata nel primo trimestre dell’esercizio 2022). Il piano seminterrato dell’ala “B” ospita i locali dedicati alle attività fisioterapiche e riabilitativa, nonché i locali adibiti a spogliatoio per il personale. Il corpo centrale assicura, al piano terreno, l’accesso principale a tutta la struttura; al piano seminterrato sono, invece, presenti il locale refettorio e le aree comuni dedicate agli ospiti.

L’edificio separato si articola su due piani fuori terra. Il piano terreno è attualmente adibito in parte ad ambulatori e in parte ad autorimesse. Il piano primo fuori terra non risulta utilizzabile poiché privo di finiture interne.

La capienza della struttura, in relazione all’esercizio 2022, si articola come segue:

	Autorizzati	Disponibili	Occupati	Occ. Totali	Occ. Disponibili
31/12/22	80	50	50	62,5%	100%
31/12/23	80	50	50	62,5%	100%

Per l’intero esercizio 2023, la struttura ha beneficiato di soli 14 posti in convenzione con l’ASL2 Savonese, i quali rappresentano il 17,5% della capienza autorizzata.

Il numero di posti disponibili presso la struttura è stato decrementato a 50 nel corso del primo trimestre 2022 (con la sospensione di nuovi ingressi, operata già nel 2021) e quindi stabilizzato su 50 unità, provvedendo alla chiusura dell’intera ala “B”. La necessità sospendere l’utilizzo dell’ala “B” è conseguita a due ordini di ragioni:

- a) l’assenza di comunicazione diretta tra ciascun piano delle due ali dell’edificio non consente un impiego del personale sanitario e sociosanitario efficiente e impone la duplicazione delle presenze a presidio, al fine di assicurare una corretta risposta ai bisogni degli ospiti. Tale circostanza, che rappresenta un limite strutturale dell’edificio, impone la presenza contemporanea di un numero di operatori per ciascun ospite nettamente superiore alla *ratio* prevista dagli atti di regolazione regionale, causando diseconomie sensibili. L’A.S.P., per il tramite della propria società di servizi, ha bandito, nel corso del 2021, procedure di reclutamento finalizzate disporre del personale necessario le quali – tuttavia – sono andate deserte (come meglio si vedrà *infra*).
- b) l’ala “B” richiede interventi manutentivi rilevanti ai fini della messa a norma (con particolare riguardo ai servizi igienici) e presenta costi energetici insostenibili. Nonostante si tratti del corpo di fabbrica di più recente costruzione, infatti, le criticità legate alla coibentazione esterna e alla tenuta degli infissi si presentano, qui, con maggior forza e incidenza sull’economia della gestione.

Nel corso del 2023, l’A.S.P. ha avviato la valutazione relativa ad ipotesi di differente utilizzazione economica dell’ala “B” del fabbricato istituzionale, capace di contribuire al riequilibrio della gestione dell’Ente e al suo risanamento, anche attraverso l’insediamento di attività sociosanitarie residenziali o semiresidenziali differenti, compatibili con l’attività istituzionale principale dell’Azienda (ipotesi compiuta nel corso dell’esercizio 2024).

L’A.S.P. ha avviato, inoltre, la progettazione degli interventi funzionali alla parziale ristrutturazione dell’ala “A”, già oggetto di finanziamento, da parte del Governo, a valere sulle risorse della Strategia Nazionale Aree Interne, per l’introduzione di un modulo sociosanitario residenziale idoneo al successivo accreditamento quale RSA e per lo sviluppo di attività destinate al territorio, sul modello della residenza aperta.

*



Nel corso del 2023 è proseguito e ha raggiunto una fase avanzata il processo di trasferimento dell'intera gestione operativa delle attività sociosanitarie dall'A.S.P. alla società di servizi strumentale Sant'Antonio Servizi S.r.l., la quale ha assunto la responsabilità di tali attività, nel loro complesso, nei confronti dell'Azienda, come peraltro previsto dal contratto in essere. Grazie al supporto della società Opere Sociali Servizi S.p.A., la società strumentale ha potuto implementare progressivamente un sistema di gestione del lavoro assistito dalla necessaria formalizzazione di tutti i processi e da una più corretta documentazione.

L'introduzione di una figura di coordinamento infermieristico e di un coordinatore amministrativo dedicato all'area sociosanitaria ha migliorato nettamente l'operatività e al governo clinico dei servizi offerti, anche con riguardo alla capacità di verifica e controllo delle prestazioni erogate, da parte dell'A.S.P. Il deciso miglioramento del modello di organizzazione ha consentito di raggiungere risultati apprezzabili anche sul piano degli indicatori previsti dal manuale di accreditamento A.Li.Sa., *pro tempore* vigente, assicurando un'azione non solo conforme alla normativa sanitaria, ma tendente al costante efficientamento della gestione. La formalizzazione e ristrutturazione dell'intero organigramma hanno contribuito a una migliore percezione dei ruoli, delle funzioni e delle responsabilità, anche da parte del personale in servizio.

Pur mantenendo una buona percezione generale del servizio erogato agli ospiti, l'introduzione di un nuovo metodo di lavoro ha incontrato qualche resistenza da parte del personale OSS in servizio e delle organizzazioni sindacali, con particolare riferimento all'applicazione rigorosa dei valori di minutaggio previsti dalla disciplina regionale e ai piani di lavoro elaborati dalla Sant'Antonio Servizi S.r.l., su indicazione di Opere Sociali Servizi S.p.A. Tuttavia, tali misure sono risultate e tutt'ora risultano indefettibili al fine di assicurare che la gestione operativa dei servizi erogati concorra, in modo sostenibile, al percorso di riequilibrio economico-finanziario dell'Azienda nel suo complesso.

Anche nel corso del 2023, le campagne di reclutamento condotte dalle Aziende e dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale hanno inciso sulla disponibilità di personale, al fine di integrare quello presente e in forza. È persistito, pur riconoscendo la buona volontà e l'attaccamento alla struttura del personale presente, il deficit di attrattività evidente, dell'Azienda determinato, *da un lato*, dalla collocazione geografica non centrale e, *dall'altro*, dalle ancora incerte prospettive di continuità, oltreché dai livelli retributivi *standard* che la struttura è in grado di offrire.

La scarsa disponibilità di personale ha comportato, anche con riguardo all'anno 2023, un incremento sensibile dei costi figurativi (ferie e permessi non goduti, ROL) i quali hanno inciso negativamente sul risultato economico della gestione. Nodimeno, il percorso di razionalizzazione della gestione grazie alla transizione al modello societario, il quale vedrà il proprio definitivo compimento nel corso dell'anno 2024, ha portato e porterà benefici sensibili, sul piano degli oneri economici relativi al personale dipendente, così come sul piano dell'organizzazione operativa.

La dotazione del personale al 31 dicembre 2023 è composta come segue:

	Tempo determinato o comando	Tempo indeterminato
Personale A.S.P.	1	6
Direzione (area Funzionari – E.Q.)	1	0
Infermieri (area Professionisti – E.Q.)	0	2
Amministrativi (area Operatori Esperti)	0	1
OSS (area Operatori Esperti)	0	2
Altri Operatori (area Operatori)	0	1



Personale Sant'Antonio Servizi	2	14
Amministrativi	1	0
Infermieri	0	2
OSS	0	11
Altri addetti (alberghieri; animazione)	1	1
TOTALE	3	20

*

Il costo medio del personale si articola come segue:

Anno 2023	Costo complessivo €	Costo medio/unità €
Personale A.S.P. ⁽¹⁾	339.344	45.246
Personale Sant'Antonio Servizi S.r.l.	412.374	21.254

⁽¹⁾ Il costo del personale include una unità con qualifica di funzionario – assistente sociale, cessata nel maggio 2023 e i costi relativi agli incarichi di elevata qualificazione (ex posizione organizzativa).

*

Il personale dipendente della Sant'Antonio Servizi S.r.l., per categoria è articolato come segue:

Categoria	Anno 2022	Anno 2023	Variazione
Amministrativi	0	1	1
Infermieri	2	2	0
OSS	10	11	1
Altri addetti (alberghieri; animazione)	3	2	-1
Totale personale	15	16	1

I dati sopra riportati evidenziano come il differente CCNL applicato dall'A.S.P. e dalla società Sant'Antonio Servizi S.r.l. consenta di generare economie relative alla gestione del personale necessario al funzionamento della R.P. Ospedale S. Antonio. Un elemento ulteriore di efficienza è rappresentato dall'orario di lavoro previsto dai CCNL applicati: 36 ore settimanali per il CCNL Funzioni Locali, applicato dall'A.S.P., e 38 ore settimanali per il CCNL UNEBA, applicato dalla Sant'Antonio Servizi S.r.l.



3. Gestioni diverse: funzione di programmazione e gestione dei servizi sociali – ambulatori ASL2

Come anticipato, a far data dal 1° gennaio 2020, e sino al 30 giugno 2023, l'A.S.P. ha esercitato – per delega degli Enti Locali appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale n. 30 – la funzione di programmazione e gestione dei servizi sociali sul territorio dei Comuni di Sassello, Urbe, Stella e Mioglia, in forza di apposita Convenzione. Tale delega di funzioni si proponeva di innovare la struttura organizzativa e incrementare le attività svolte dall'A.S.P. Ospedale S. Antonio in favore delle comunità del territorio, nel convincimento che la concentrazione, in capo a un unico Ente, della funzione di presidio sociosanitario residenziale per anziani e delle funzioni afferenti all'area dei servizi sociali avrebbe potuto produrre risultati positivi, in termini di efficienza ed economicità dell'azione degli Enti Locali e dell'Azienda nel loro complesso, nei settori d'interesse.

La Convenzione, reca quale oggetto essenziale la *“realizzazione da parte dell'ASP S. Antonio, quale articolazione degli Enti Locali del territorio, degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari, previsti dalla normativa vigente nazionale e regionale, in luogo dei Comuni aderenti al presente documento, anche tramite la creazione di una nuova struttura organizzativa dotata di un ufficio comune ad hoc, ai sensi dell'art.30, c.4, TUEL”*.

L'attività delegata ha comportato un impegno rilevante per la struttura, anche in ragione del numero di utenti che il servizio ha assistito. La funzione ha occupato, in particolare: (i) il funzionario responsabile dell'area direzione e amministrazione generale, quanto al 50% del monte orario, (ii) un funzionario in comando dall'Unione dei Comuni del Beigua e (iii) ulteriore personale dipendente dagli operatori economici contrattualizzati dall'A.S.P., cui sono stati affidati servizi specifici.

A fronte di tale impegno, il modello di finanziamento dei servizi delegati all'A.S.P., introdotto all'art. 8, c. 2, della Convenzione, è composto (a) da un contributo ordinario di funzionamento a carico di ciascun Comune, pari a euro 16,00 per abitante, determinato in misura fissa nel 2020 e non indicizzato all'inflazione e (b) da una quota variabile, imputata percentualmente agli Enti Locali in base all'incidenza dei servizi erogati l'anno precedente sul territorio di ciascun Comune.

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, lo schema di delega realizzato con la Convenzione – nel suo complesso – non ha assicurato il completo recupero dei costi sostenuti dall'A.S.P. per l'erogazione dei servizi delegati, né ha comportato per l'Azienda un apprezzabile beneficio in termini economici o patrimoniali. Infatti, né l'impiego (*in parte qua*) del personale amministrativo dell'A.S.P. nel contesto della funzione delegata, né l'utilizzo dei locali dell'A.S.P. per l'esercizio della funzione medesima apparivano adeguatamente presi in considerazione e remunerati nel contesto della Convenzione. L'A.S.P. ha acconsentito di prorogare il rapporto di convenzione con i Comuni interessati, sin al 30 giugno 2023, onde evitare la sospensione di un servizio pubblico essenziale, solo a fronte di nuova convenzione, la quale garantisca la copertura integrale dei costi sostenuti (Deliberazione del Commissario Straordinario n. 12 del 20 giugno 2023).

*

Nel corso del 2023 l'ASL2 Savonese ha mantenuto presso l'Azienda (in particolare presso alcuni locali posti al piano terreno dell'ala “A” del fabbricato istituzionale di proprietà dell'A.S.P.), un presidio ambulatoriale, gestito direttamente dall'Azienda Sociosanitaria, il quale offre alla popolazione servizi diagnostici e infermieristici ed ospita il servizio di continuità assistenziale. Nel corso dell'esercizio 2023 si è provveduto a ulteriore rinnovo della concessione dei locali – facenti parte del patrimonio indisponibile – in favore dell'ASL2 e si è proseguito il dialogo, al fine di individuare ulteriori eventuali sinergie tra le due aziende pubbliche.

4. Elementi di analisi economica



Pure a fronte della dettagliata analisi della situazione economico-patrimoniale dell'Ente, svolta in nota integrativa, si ritiene opportuno sottolineare, in questa sede, alcuni dati di rilievo con riguardo alla gestione nell'esercizio 2023, i quali consentono di meglio comprendere il risultato della gestione medesima e le sue cause.

L'esercizio, come noto, ha riportato una perdita pari a 266.436. Tale perdita, di ammontare allineato a quella rilevata nell'anno 2022, consegue al perdurante squilibrio economico-finanziario che ha caratterizzato la gestione ordinaria, anche nel corso del 2023. Si segnala, tuttavia, che nell'ambito del Bilancio 2023, ha ritenuto, in via prudenziale, di rilevare tra i costi di competenza anche gli oneri figurativi relativi al personale della società strumentale, con particolare riguardo a ferie e permessi non goduti, per complessivi euro 78.393. Tali costi, rilevati dall'A.S.P. per prudenza, in ragione del principio di integrale copertura dei costi sostenuti dalla società strumentale (e non rilevati nel corso degli esercizi precedenti), sono privi di manifestazione finanziaria durante l'esercizio, e potranno essere parzialmente, riassorbiti nel corso degli esercizi successivi, secondo gli indirizzi impartiti alla società strumentale.

I ricavi derivanti dalla gestione caratteristica (ovverossia dall'attività di gestione della R.P. Ospedale S. Antonio) per euro **1.108.441** nell'esercizio 2023, si compongono delle rette giornaliere applicate dall'A.S.P. agli ospiti privati, dei corrispettivi per convenzione erogati dall'ASL2 Savonese e della quota di compartecipazione corrisposta dagli ospiti in regime di convenzione (cui si aggiungono altri ricavi per euro 266.260).

Le rette giornaliere applicate dall'A.S.P., nell'anno 2023, sono state le seguenti:

Camera	Autosufficienti €	Parz. Autosuff. €	Non Autosuff. €
Singola	56,60	62,50	66,50
Singola (servizi comuni)	53,50	59,50	64,50
Multipla	47,50	53,50	58,50

Agli ospiti in convenzione con l'ASL2 Savonese è stata applicata una compartecipazione standard pari a euro 48,00/die.

Le rette giornaliere e le quote di compartecipazione applicate risultano inferiori alla media di mercato relativa a strutture comparabili. La determinazione di tali valori ha tenuto conto della storica finalità sociale dell'A.S.P. e del suo inserimento nel contesto sociale del territorio sassellese. Nonostante una pr

*

I costi diretti imputati alla gestione della R.P. Ospedale S. Antonio, come esplicitati in Nota Integrativa, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni, delle imposte e degli oneri diversi, possono essere così rappresentati:

Descrizione	Saldo €
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	75.303
Costi per servizi (inclusi quelli resi dalla Sant'Antonio Servizi S.r.l.)	1.064.055
Costi del personale	279.713
Totale	1.419.071



L'incremento dei ricavi da gestione caratteristica e la riduzione dell'incidenza percentuale dei costi sui ricavi indica un miglioramento nella *performance* della gestione il quale, tuttavia, non appare sufficiente. Il valore delle rette per i pazienti, pur incrementato, non è stato in grado – pur a fronte degli aumenti disposti – di sostenere per l'intero il costo del servizio erogato (elemento necessario a perseguire l'equilibrio economico). Inoltre, errori nel processo di addebito delle rette, persistiti anche nel corso del 2023, hanno menomato la capacità dell'Azienda di incrementare ulteriormente la propria produttività.

Il risultato dell'anno 2023 mostra chiaramente (e al di là di ogni dubbio) come la piena sostenibilità economica sia intrinsecamente dipendente da taluni degli interventi proposti con il piano di risanamento, presentato e approvato nel corso del 2024, quali (i) l'ulteriore incremento delle rette di degenza e delle quote di compartecipazione; (ii) il sensibile incremento del numero dei posti in convenzione (da 14 ad almeno 35), i quali assicurano una migliore e più uniforme copertura dei costi sostenuti dall'Azienda, senza incidere eccessivamente sull'utenza; (iii) la completa utilizzazione economica del fabbricato istituzionale (in particolare dell'ala "B") con insediamento di nuovi servizi presso la struttura. È evidente come solo l'incremento delle rette di degenza dipenda dall'attività dell'A.S.P., mentre le altre componenti funzionali all'equilibrio economico dipendono anche da fattori esterni al controllo dell'odierna gestione commissariale.

*

I seguenti costi separabili sono imputati, invece, in via diretta alla gestione dei servizi sociali:

Descrizione	Saldo €
Costi per servizi	51.143
Costi diretti del personale	59.631
Saldo	110.774

Tuttavia, gli oneri riconosciuti dalla Convenzione tra l'A.S.P. e gli Enti Locali dell'A.T.S. 30 non tengono conto della incidenza dei costi non separabili relativi a: (i) energia elettrica, gas e riscaldamento (124.424); (ii) servizi di pulizia della struttura e degli uffici (78.774); (iii) costi per sicurezza sul lavoro e di amministrazione del personale (27.079).

Si tratta di costi per complessivi euro 230.277 sui quali ha necessariamente inciso l'esercizio della funzione delegata. Applicando un coefficiente di incidenza medio prudenziale, pari all'4% (50% dell'8% applicato per le annualità precedenti), è agevole evidenziare come una quota pari ad almeno euro 9.211 con riguardo a tali oneri, avrebbe dovuto essere imputata alla gestione dei servizi sociali.

Si ritiene, con la presente, di avere fornito informazioni e approfondimenti utili alla migliore comprensione della situazione economico-patrimoniale, amministrativa e gestionale dell'Ente al 31 dicembre 2023.

Sassello, 30 novembre 2024

Avv. Gabriele Marino Noberasco
Commissario Straordinario

A.S.P. OSPEDALE SANT'ANTONIO

Il Commissario Straordinario



Allegato C alla Deliberazione del Commissario Straordinario n. 18 del 24 dicembre 2024

**“RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO AL 31/12/2023 DELL’AZIENDA
PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA E SERVIZI SOCIALI “OSPEDALE S. ANTONIO””**

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO 31/12/2023 DELLA AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA E SERVIZI SOCIALI "OSPEDALE S. ANTONIO"

Al Commissario Straordinario Avvocato Gabriele Marino Noberasco
A Regione Liguria

Premessa

Sono stata nominata quale revisore unico della **Azienda Pubblica di Servizi alla Persona e Servizi Sociali "Ospedale S. Antonio"** con delibera di Regione Liguria – Giunta Regionale DGR 629 del 3/7/2023 numero d'ordine 2.

Ho preso atto che con Deliberazione n. 768 del 5/8/2022 la Giunta Regionale della Liguria ha nominato l'Avvocato Gabriele Marino Noberasco quale Commissario Straordinario.

A seguito della mia nomina mi è stato richiesto di esprimere il parere in merito al bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 in quanto dimissionario il precedente revisore ed ho provveduto con documento datato 27/7/2023 e del bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 rilasciato con documento del 18/12/2023.

Nel periodo intercorso da tale data ho mantenuto un dialogo costante con il Commissario Straordinario per ricevere aggiornamenti in merito all'evoluzione della situazione dell'ente ed ai provvedimenti posti in essere al fine del suo risanamento con particolare attenzione al piano di risanamento del 28/2/2024 presentato il 4/3/2024 e approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 402 del 30/4/2024. Ho inoltre partecipato unitamente al Commissario ad incontri con le istituzioni per rappresentare la situazione dell'ente stesso.

Il mio giudizio al bilancio al 31/12/2023 espresso nel presente documento si basa sulla analisi della documentazione predisposta e messa a disposizione dal Commissario straordinario.

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della *Azienda pubblica di servizi alla persona "Ospedale S. Antonio"* costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, nonché dalla nota integrativa.

La struttura ha natura di ente pubblico senza fine di lucro ed opera con criteri di imprenditorialità. Come previsto dal "Manuale per la redazione del bilancio delle ASP Liguri" approvato da Regione Liguria con atto n. 1237 del 16/12/2022 nella redazione del bilancio di esercizio le Aziende devono applicare i principi di redazione previsti all'articolo 2423 e seguenti del Codice Civile.

Da questo punto di vista, a mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto attiene al principio della continuità aziendale, si fa riferimento al principio di revisione ISA Italia 570 che la definisce quale la capacità della struttura di funzionare quale complesso economico destinato alla produzione di reddito per un periodo temporale futuro di almeno 6/12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. La struttura in esame è tuttora funzionante e come detto opera si con criteri imprenditoriali ma quale ente pubblico senza fine di lucro. Pertanto il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività.

Ciò nonostante come già evidenziato nelle mie relazioni ai bilanci al 31/12/2021 datata 27/7/2023 e 31/12/2022 datata 18/12/2023 è opportuno sottolineare che anche il bilancio in esame evidenzia il persistere di uno squilibrio tra le posizioni debitorie e creditorie. La posizione debitoria è in parte espressione di debiti per finanziamenti richiesti in precedenti esercizi ma l'incremento del debito di breve periodo evidenzia anche nell'esercizio in esame, uno squilibrio strutturale alimentato dalla impossibilità dell'azienda di autofinanziarsi integralmente a meno che non intervenga una modifica delle condizioni in cui l'ente opera. Il Piano di risanamento approvato il 4/3/2024 ha evidenziato i provvedimenti necessari per innescare un procedimento virtuoso che consenta di riequilibrare la situazione economica e finanziaria, mediante, da un lato, la cessione del patrimonio immobiliare disponibile al fine di saldare i debiti pregressi e dall'altro l'incremento dei ricavi per conseguire l'autofinanziamento e l'equilibrio dell'ente. Tali provvedimenti, per quanto di competenza dell'ente, hanno iniziato ad essere posti in essere nell'esercizio in esame ma, richiedendo anche l'intervento di soggetti terzi, al termine dell'esercizio non possono ancora dirsi perfezionati. Inoltre, l'effetto delle manovre attuate si riverbera sui numeri di bilancio solo per parte dell'anno limitandone i benefici. Si raccomanda che continui l'attuazione del piano di risanamento così come approvato, e la prosecuzione dell'opera di realizzo e messa a reddito di tutti gli immobili nella disponibilità dell'ente pur comprendendo come questa non possa che soggiacere a dinamiche di mercato e all'ovvia disponibilità di acquirenti. Nonostante ciò, si evidenzia altresì come sia indispensabile che l'attuazione del piano avvenga nel rispetto dei tempi previsti che non vanno oltre l'arco temporale di 1 o 2 anni, per scongiurare in primis eventuali azioni esecutive da parte dei creditori che porterebbero alla decadenza del piano stesso, nonché l'incremento dell'indebitamento e quindi dello squilibrio strutturale tra debiti e crediti che aggraverebbe progressivamente ma rapidamente la situazione rischiando di condurre la struttura in stato di insolvenza e all'inevitabile stato di liquidazione della stessa.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono

comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento. Si rimanda a tale proposito a quanto espresso nella sezione dedicata al giudizio al presente bilancio.

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- A tutt'oggi non è disponibile la relazione del revisore della società partecipata al bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'organo amministrativo.

Genova, 20 Dicembre 2024

Il Revisore Unico
Laura Ponassi

